



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI
BILANCIO 2022

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE – 31/12/2022	6
<i>PREMESSA</i>	<i>6</i>
<i>EVOLUZIONE DEL CONTESTO MACRO ECONOMICO</i>	<i>6</i>
<i>ATTIVITÀ, POSIZIONAMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	<i>6</i>
<i>ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO</i>	<i>7</i>
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO</i>	<i>7</i>
<i>PIANO STRATEGICO 2024-2026</i>	<i>16</i>
<i>TECNOLOGIA E INNOVAZIONE</i>	<i>19</i>
<i>RICERCA E SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ</i>	<i>26</i>
<i>RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE</i>	<i>30</i>
<i>QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE</i>	<i>34</i>
<i>DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE</i>	<i>35</i>
<i>SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI</i>	<i>38</i>
<i>OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO</i>	<i>40</i>
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA</i>	<i>40</i>
<i>ELENCO DELLE SEDI</i>	<i>41</i>
<i>CONSIDERAZIONI FINALI</i>	<i>41</i>
BILANCIO DI ESERCIZIO – 31/12/2022	43
NOTA INTEGRATIVA – 31/12/2022	51
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	98
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	102
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 27 APRILE 2023	106

In copertina Michela e Livia Conterno.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Lettori,

Il 2022 è stato l'anno più caldo di sempre. Il riscaldamento climatico è entrato prepotentemente nell'analisi del rischio delle imprese.

Siccità, caldo record, **eventi climatici estremi** possono minacciare la continuità del business e l'incolumità delle persone. Questo senso di urgenza ci sprona ad accelerare la nostra transizione ecologica e conferma la bontà delle azioni che abbiamo intrapreso verso la decarbonizzazione.

Quest'anno abbiamo vissuto anche altri fenomeni preoccupanti: **una guerra europea**, vicina ai nostri confini, e **una profonda crisi energetica**. Seppure frastornati, abbiamo saputo gestire la situazione, perché le difficoltà ci uniscono. E all'incertezza siamo ormai abituati; la affrontiamo con flessibilità, che è ormai la competenza imprescindibile per avere successo in un mondo sempre più turbolento.

Nel nostro racconto, partiamo da un importante cambiamento, o meglio ... da una trasformazione, che nel nostro caso attesta ciò che da sempre siamo: una **Società Benefit**.

Lavorare per il profitto non ci basta!

Vogliamo creare valore e dividerlo, non solo con gli azionisti, ma con tutti i portatori di interesse. È ormai assodato che la nostra impresa lavora per il **Beneficio Comune**, che è stato puntualmente declinato nel nostro statuto.

Il primo punto del Beneficio Comune parte dall'offerta, perché è proprio mediante il nostro core business che possiamo ottenere l'impatto più rilevante:

"LATI si impegna a creare prodotti innovativi che abbiano un impatto positivo in termini ambientali e sociali e a dare un contributo alla creazione di una cultura sostenibile dell'utilizzo delle materie plastiche".

In sostanza vogliamo offrire **plastiche sicure, durevoli, in economia circolare, prodotte con processi sostenibili e per applicazioni etiche**.

Le altre due dimensioni del Beneficio Comune riguardano la responsabilità sociale di 'impresa:

- garantire **il benessere psico-fisico** delle persone
- e supportare **lo sviluppo del territorio** e dell'ecosistema di riferimento.

Anche in un anno difficile, LATI ha continuato ad investire sulle persone e nell'indotto. Abbiamo garantito **stabilità occupazionale** e siamo anzi cresciuti, acquisendo competenze in aree strategiche per il futuro come Digitalizzazione e Sostenibilità. Inoltre, forti della nostra proprietà tutta al femminile, abbiamo ulteriormente sviluppato il **Welfare**, con progetti a supporto della genitorialità e dell'inclusione. Il **lavoro flessibile in forma ibrida** è ormai consolidato. La nostra leadership si basa su **fiducia e risultati**.

Veniamo ora al business. Il 2022 è stato caratterizzato da due periodi ben distinti:

1. la prima metà dell'anno con le stesse dinamiche del 2021: **forte domanda**, scarsità di materie prime e inflazione sostenuta;
2. la seconda parte dell'anno con una drastica inversione di marcia: **recessione** legata al mutato contesto geopolitico, con conseguente normalizzazione delle catene di fornitura internazionali, ma con un'inflazione ancora sostenuta dalla crisi energetica.

Come abbiamo affrontato queste sfide in LATI?

1. Nella prima parte dell'anno abbiamo cavalcato l'onda della **crescita**.
 - *L'inflazione* è stata gestita con revisioni di listino, tempestive e attente alla difesa dei margini. Il credito d'imposta per gli energivori ha mitigato la perdita di competitività e grazie ad un attento approvvigionamento dell'energia elettrica abbiamo acquistato a prezzi inferiori al mercato.
 - *Il rischio di shortage* è stato esorcizzato grazie ad una profonda collaborazione tra Acquisti, Vendite, Supply Chain e Ricerca e Sviluppo.
2. Nella seconda metà dell'anno abbiamo contenuto gli effetti del **calo della domanda**.
 - Abbiamo riadattato velocemente *la nostra capacità produttiva*, assorbendo le produzioni esterne e riducendo (il meno possibile) le ore lavorate. In questo modo siamo riusciti a contenere i consumi energetici e l'investimento in Capitale Circolante, senza penalizzare i nostri lavoratori.

La nostra performance, considerando le difficoltà e l'incertezza del momento, è stata pienamente soddisfacente. Mentre i volumi si sono ridotti dell'8,6%, il fatturato è cresciuto del 18,8%, complice l'inflazione.

Per la prima volta nella nostra storia abbiamo superato i 200ml di euro di fatturato, con 227 milioni di euro al livello consolidato, e 214 milioni di euro per LATI SPA. La nostra redditività, sotto pressione per l'inflazione e la crisi energetica, è diminuita di 3 punti percentuali (da 12% a 9%); siamo comunque riusciti a generare **un EBITDA superiore ai 20 milioni**, livello soddisfacente a garantire la continuità del nostro ambizioso piano di investimenti.

Nella logica di condividere il valore generato questo valore viene dedicato soprattutto ad investimenti in tecnologia e persone, ma anche a salari equi e premialità, nella logica di condividere il valore generato. In quest'anno difficile siamo stati vicini alle famiglie LATI, **erogando un sostegno al potere di acquisto eroso dall'inflazione**.

Il **progetto Torbissima**, l'espansione del sito di Torba, prosegue con nuovo slancio. La logistica in uscita è stata esternalizzata con successo e avremo più spazio per le attività industriali e per **l'aumento della capacità produttiva**. Il 2023 sarà un anno di transizione in cui porremo le basi per l'arrivo di due nuove linee ma anche per la costruzione di **un sito dedicato ai materiali speciali**. In questo modo contiamo di vincere una doppia sfida: **produttività** per i materiali auto-estinguenti e **flessibilità** per i materiali speciali, in modo da essere sempre più competitivi per i nostri clienti.

Mentre scriviamo questa lettera, nuove sfide si affacciano all'orizzonte:

- **La crisi energetica** permane e **resta un problema europeo**.
- La nostra **competitività** rischia di essere **penalizzata** in favore di concorrenti extra-europei.
- I nostri **fornitori** sono ancor più **sotto-pressione**, temiamo chiusure e delocalizzazioni. Un approccio sostenibile e diversificato della catena di fornitura sarà sempre più strategico.

I nostri pilastri strategici sono il faro che ci guida anche nei momenti più bui. Continuiamo quindi con ottimismo a perseguire: **Riposizionamento, Industria 4.0, Orientamento al Cliente, Sostenibilità e Presenza Globale**.

In particolare la **Sostenibilità** è un incoraggiante motore di cambiamento e ci riempie di fiducia. Siamo ormai lanciati lungo la strada della **decarbonizzazione**. Dopo aver ridotto del 60% le nostre

emissioni, siamo pronti per un obiettivo più sfidante: contribuire a contenere **il riscaldamento climatico entro 1,5°**.

È al via **la riqualificazione della nostra sede storica di Vedano Olona**, che accoglierà i nostri nuovi uffici per il lavoro in forma ibrida e un nuovo polo tecnologico di Ricerca e Sviluppo. Il nuovo insediamento sarà coerente con i nostri obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale. Ci regalerà un tocco di contemporaneità, nel rispetto della nostra storia industriale, e sarà all'insegna di **comfort, sostenibilità e servizi alla comunità**.

Ringraziamo tutti voi, nostri stakeholders, per la rinnovata fiducia e reiteriamo il nostro invito ad accompagnarci e sostenerci nel nostro percorso imprenditoriale. Fra difficoltà e successi sarà un percorso a cui non mancherà mai il nostro impegno a creare valore economico e sociale.

Uniti nelle difficoltà, condividendo i successi, creando insieme il nostro futuro.

Michela Conterno



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SVI Sviluppo Industriale S.p.A.

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

RELAZIONE SULLA GESTIONE – 31/12/2022

PREMESSA

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2022, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 11.815.687, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 14.774.546.

EVOLUZIONE DEL CONTESTO MACRO ECONOMICO

La nostra attività è direttamente influenzata dall'andamento macro-economico globale. I principali settori in cui operiamo (elettrico, elettrodomestico e automotive) si muovono in linea con il quadro generale.

Dopo il 2021, anno di eccezionale ripresa, il 2022 ha segnato un momento di consolidamento e, nella seconda parte dell'anno, come previsto, un fenomeno di decremento sostanziale della domanda, imputabile in ultima analisi alla percezione di estrema instabilità dei mercati.

LATI ha registrato una contrazione dei volumi di vendita pari a circa -8,6% mentre, in relazione alle dinamiche inflattive generate dalla crisi energetica, il fatturato ha superato la soglia dei 213 milioni di euro, crescendo del 18,8%.

Anche sul fronte degli approvvigionamenti l'anno è stato caratterizzato da tensioni inflattive che non si sono attenuate nella seconda metà dell'anno in concomitanza del calo della domanda.

ATTIVITÀ, POSIZIONAMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'anno 2022 è stato caratterizzato da due periodi ben distinti:

- un primo periodo coincidente con la prima metà dell'anno in cui sono stati ancora presenti le medesime dinamiche del 2021, ovvero una scarsa disponibilità di materie prime e una forte

domanda da parte del mercato, in parte inflazionata dalla preoccupazione di non riuscire a soddisfare la propria necessità di approvvigionamento;

- una seconda parte dell'anno dove, a fronte di un rallentamento della domanda dovuta al mutato contesto macroeconomico (guerra, costi energia e inflazione), si è assistito anche ad una normalizzazione delle catene di fornitura internazionali (riduzione problemi di approvvigionamento dall'Asia).

Mentre i volumi di vendita sono rimasti pressoché gli stessi del 2021 fino a settembre 2022, l'entrata ordini è calata dal secondo trimestre 2022. Da settembre si è poi assistito ad un forte rallentamento della domanda soprattutto in settori più legati ai beni di consumo, come l'elettrodomestico, con molti posticipi e cancellazioni di ordini che hanno avuto un effetto rilevante sulle vendite dell'ultimo trimestre dell'anno.

ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

Per il secondo anno consecutivo, LATI ha affrontato un'inflazione senza precedenti o comunque sconosciuta alla generazione oggi alla guida dell'azienda.

Per il secondo anno consecutivo il costo formula aggregato è cresciuto del +30% circa, portandosi a livelli record nella storia dei nostri compound.

Per il secondo anno consecutivo, il management di LATI ha dato il meglio sotto pressione, in un dialogo proficuo lungo la catena di fornitura, anche oltre al perimetro aziendale, per garantire un successo sostenibile.

La crescita dei prezzi del 30% è il risultato composito di due fenomeni divergenti: crescita e recessione, con un'inversione di tendenza che ci ha colpiti dopo la pausa estiva.

Nel primo semestre la crescente domanda post-pandemica ha sostenuto l'aumento dei prezzi, complice la speculazione; nel secondo semestre, il calo della domanda non ha causato deflazione perché la crisi energetica ha impedito ai costi di scendere.

I fornitori LATI sono principalmente grossi gruppi chimici, con produzioni energivore. L'aumento del gas ha doppiamente colpito alcuni di loro: esso viene utilizzato sia come materia prima nella produzione di ammoniaca (intermedio chimico necessario per la produzione di Poliammidi) sia come fonte di energia per alimentare i processi produttivi.

La disponibilità delle materie prime è stata scarsa nel primo semestre e in distensione nel secondo semestre. L'anno 2022 si chiude con impianti chimici che riducono le portate produttive, e con forti preoccupazioni sulla competitività europea.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Conto Economico

Al fine di permettere una lettura degli eventi 2022, coerente con la metodologia di redazione dei piani Strategici e di definizione dei KPI strategici aziendali, introduciamo la classificazione del Conto Economico Gestionale.

I prospetti di Conto Economico Civile e Gestionale sono redatti sulla base di medesimi Principi Contabili, rilevando quindi lo stesso importo Utile Netto pari a 11.815.687 euro.

Il Prospetto di Conto Economico Gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- a. è creato a marginalità scalare, a partire dalla rilevazione del Fatturato Lordo;
- b. prevede l'attribuzione dei costi all'oggetto di analisi - volumi venduti - in base alla classificazione dei costi in variabili / fissi, diretti / indiretti, specifici / comuni;
- c. evidenzia il contributo marginale per macro area di responsabilità aziendale.

Prospetto di Conto Economico Gestionale relativo al triennio 2020 - 2021 - 2022

CONTO ECONOMICO GESTIONALE	2022	2021	2020
FATTURATO LORDO	213.784.157	179.884.266	130.974.701
Costi Variabili	163.465.229	127.573.680	88.231.273
I MARGINE CONTRIBUZIONE	50.318.928	52.310.587	42.743.428
Costi fissi	30.036.084	29.336.026	25.419.385
EBITDA GESTIONALE	20.282.844	22.974.561	17.324.042
EBITDA GESTIONALE%	9,49%	12,77%	13,23%
Ammortamenti	4.020.679	3.618.038	3.249.148
EBIT GESTIONALE	16.262.165	19.356.523	14.074.894
Gestione Finanziaria	313.010	-64.569	754.539
Oneri	298.848	240.049	215.018
Variazione partecipazioni	-189.185	-729.566	-294.192
UTILE PRE IMPOSTE	15.839.492	19.910.609	13.399.530
Imposte	4.023.805	5.136.063	3.712.608
UTILE NETTO	11.815.687	14.774.546	9.686.922

Volumi di Vendita

Nel corso del 2022 i Volumi di Vendita hanno avuto un decremento a -8,6% rispetto al periodo precedente che si era chiuso con un incremento del +23,7%.

Fatturato Lordo

Nel 2022 si è rilevato un forte incremento del Fatturato Lordo pari a +18,8% correlato all'incremento dei Prezzo di Vendita in ragione dell'inflazione registrata sui Prezzi di Acquisto delle materie prime e dell'energia.

I fenomeni descritti sono in linea con quanto rilevato nell'intero comparto di appartenenza: il rimbalzo economico registrato nel biennio 2020-2021, fortemente correlata alla contrazione dovuta alla crisi Covid 19, si è esaurito nella seconda metà del 2022.

Costi Variabili (di Vendita e Trasformazione)

I Costi Variabili di Vendita e di Trasformazione hanno registrato un incremento nel 2022 rispetto al 2021 pari a +28,1%. Il biennio 2020-2021 aveva registrato un incremento complessivo pari a +44,6% in ragione delle forti tensioni inflattive.

I Margine di Contribuzione

Nel corso del 2021 il PRIMO (I) Margine di Contribuzione si è decrementato del -3,8%. Nel periodo precedente – 2021 – il PRIMO (I) Margine di Contribuzione aveva registrato un miglioramento pari a +22,4%. Il 2022 ha comunque visto un incremento complessivo del 33,2% rispetto al periodo pre pandemico (2019).

Costi Fissi

I costi fissi nel 2022 sono sostanzialmente rimasti in linea al 2021 con un incremento pari a +2,4% rispetto al 2021. Nel 2022 è avvenuta la completa ripresa delle attività momentaneamente bloccate nel 2020 e nel 2021 a causa della crisi pandemica. I maggiori incrementi sono stati evidenziati in prevalenza per il costo del lavoro (nella prima metà dell'anno) e per i costi relativi a canoni per servizi IT (progressivo passaggio alle tecnologie in Cloud).

Sono stati inoltre mantenuti costi sanitari in linea con gli anni precedenti in relazione al protocollo Covid19 (sanificazioni, protocolli sanitari aggiuntivi per il personale, DPI).

Ebitda gestionale

L'Ebitda Gestionale 2022 è pari a 20.282.844 euro ed è il secondo miglior risultato mai rilevato in LATI, dopo il 2021. Il valore mostra una flessione pari a -11,7% rispetto a 2021.

LATI nel biennio 2022-2021, caratterizzato da scenari di guerra, problematiche di approvvigionamento, fenomeni inflattivi su prezzi delle materie prime e su prezzi energetici, è riuscita a migliorare e mantenere le proprie performance di creazione del valore al di sopra del biennio precedente, a riprova dell'efficacia della strategia di flessibilizzazione dei costi e della strategia di riposizionamento strategico.

Entrambe le strategie sono state ulteriormente confermate e rielaborate durante l'annuale processo di revisione strategica e la delibera del Piano Strategico aziendale.

Prospetto di riconciliazione Conto Economico Civilistico vs Gestionale – 2022 –

CONTO ECONOMICO	CIVILISTICO vs GESTIONALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	213.832.297
Vendite MP	- 174.359
Premi a cliente	+ 126.219
FATTURATO LORDO	213.784.157
Costi variabili vendita (1)	- 8.645.538
Costi variabili trasformazione (2)	- 154.819.691
Costi Fissi (3)	- 30.036.084
EBITDA GESTIONALE	20.282.844
Sconti finanziari cliente	+ 734.090
Servizi finanziari, accantonamenti, oneri	- 171.021
MOL - EBITDA CIVILISTICO	20.845.9130
Ammortamento	- 4.020.679
EBIT CIVILISTICO	16.825.234
Interessi bancari	+ 18.763
Dividendi , sval / rival su partecipazioni	+249.185
EBIT NORMALIZZATO	17.093.182
Oneri finanziari	- 1.233.834
Perdita su tassi di cambio	- 19.855
UTILE PRE IMPOSTE	15.839.492
Imposte	- 4.023.805
UTILE NETTO	11.815.687

Laddove:

(1) Costi variabili di vendita comprendono

- sconti finanziaria cliente
- premi a clienti
- reclami
- provvigioni
- trasporti verso clienti
- materiali di imballo

(2) Costi Variabili di Trasformazione comprendono

- acquisti materie prime
- variazione rimanenze materie prime
- consumi utenze (energia elettrica, gas, acqua)
- lavorazione esterne
- trasporti interni
- variazione rimanenze prodotti finiti

(3) Costi Fissi

- costo del lavoro
- servizi al personale
- costi di manutenzione
- costi EDP
- affitti e leasing
- telefonia
- assicurazioni
- consulenze
- spese di viaggio e marketing
- spese di pulizia e vigilanza
- omologazioni prodotti
- oneri e contributi



Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale – Riclassificazione finanziaria, grado liquidità decrescente

	2022	2021	2020
Attivo a Breve (1)	112.889.092	106.638.257	83.199.734
Liquidità immediate	25.460.977	25.605.585	29.588.595
Liquidità differite	40.343.399	42.283.090	30.872.304
Disponibilità	47.084.716	38.749.582	22.738.835
Attivo fisso netto (2)	54.853.563	51.434.569	45.983.968
Immobilizzazioni immateriali	1.816.750	1.446.041	1.062.604
Immobilizzazioni materiali	42.639.146	41.751.217	42.047.739
Immobilizzazioni finanziarie	9.378.227	8.237.311	2.873.625
Immobilizzazioni finanziarie	1.019.440		2.873.625
Capitale Investito (3)	167.742.655	158.072.826	
Passivo a breve	50.025.537	58.995.749	38.372.267
Passivo a medio/lungo termine	22.506.931	15.943.172	21.299.396
Patrimonio Netto	95.210.187	83.133.905	69.512.039
CAPITALE ACQUISITO	167.742.655	158.072.826	129.183.702

Laddove:

(1) Attivo a Breve, trasformabile in liquidità entro i 12 mesi, comprende:

- Liquidità immediate, subito liquidabili con costi limitati (cassa, banche, titoli di stato, c/c postali, ecc.)
- Liquidità differite, disponibili a scadenza limitata (crediti di qualunque natura a breve termine e altre voci)
- Disponibilità, realizzabili mediante una o più operazioni del ciclo economico – tecnico (rimanenze, ecc)

(2) Attivo Fisso Netto, trasformabile in liquidità entro i 12 mesi

(3) Capitale Investito, comprende:

- Passivo a breve, da rimborsare nei prossimi 12 mesi
- Passivo a medio/lungo termine, da rimborsare oltre i 12 mesi
- Patrimonio Netto: scadenza pari a durata della società

Attivo a Breve

Nella gestione dell'Attivo a Breve nel 2022 le disponibilità liquide sono rimaste sostanzialmente invariate con una flessione pari a -0,6%: si è mantenuto l'investimento di 5.000.000 euro, sottoscritto nel 2021, al fine di calmierare l'effetto di tassi di interessi negativi sulla liquidità su conto corrente.

Nel 2022 si è registrato un ulteriore incremento del capitale circolante in termini di rimanenze finali di prodotti finiti che ha registrato variazione di +21,5% in continuità con il 2021: la situazione rispecchia il rallentamento della domanda nella seconda metà del 2022 e l'andamento della crescente inflazione sui prezzi materie prime che ha influenzato tutte le componenti del capitale

circolante netto; da sottolineare che la giacenza fisica di prodotti finiti si è riportata a livelli considerati di normale gestione rispetto a quanto avvenuto nel 2021. Nella seconda metà del 2022 LATI è riuscita a riportare il livello di scorte coerente con le esigenze produttive e logistiche.

Attivo Fisso Netto

Come indicato nel Piano Strategico aziendale, nel corso del 2022 il progetto industriale pluriennale denominato Torbissima ha subito delle fasi di rallentamento in ragione dei ritardi di approvvigionamento riscontrati dai fornitori coinvolti, mentre è proseguito il progetto di introduzione di sistemi di automatizzazione nei reparti di produzione e la finalizzazione dell'implementazione del sistema ERP S4H. La variazione delle immobilizzazioni immateriali perciò mostra un incremento del 25,6%.

Nel 2022 inoltre LATI ha mantenuto l'investito in uno strumento finanziario al fine di calmierare l'effetto di tassi di interesse negativi dovuti ad eccessi di liquidità.

Capitale Investito

La struttura delle fonti di finanziamento di LATI storicamente ha privilegiato i cosiddetti Mezzi Propri rispetto a Finanziamenti da Terzi.

Nel 2022 LATI ha sottoscritto due nuovi finanziamenti per un valore totale pari a 15 milioni di euro con due primari istituti bancari: l'operazione di approvvigionamento di capitali è stata definita al fine di anticipare la manovra di rialzo dei tassi di sconto annunciate e poi messe in atto dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2022. Ciò ha permesso a LATI di negoziare condizioni e strumenti di copertura dei tassi atti a porre la Società stessa in posizione di sicurezza.

Nel 2022 si è così registrato un incremento di Passivo a Medio/Lungo Termine pari a +41,2% a fronte di un incremento del Patrimonio Netto pari a +14,5.

La struttura di finanziamento 2022 è così rappresentata:

	2022	2021	2020
Mezzi Propri	56,7%	52,6%	53,8%
Passivo a Medio/Lungo Termine	13,4%	10,1%	16,5%
Passivo a Breve Termine	29,8%	37,3%	29,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Indicatori economici, patrimoniali e finanziari

Indicatori aziendali

Indicatore	Ambito	2022	2021	2020
ROE	Economico Utile Netto / PN	12,41%	17,77%	13,94%
ROI	Economico Risultato Operativo / Attivo	8,07%	11,99%	10,54%
ROS	Economico valori e costi della produzione / Ricavi delle vendite	6,33%	10,52%	10,40%
Margine Primario di Struttura - €	Patrimoniale PN – Attivo Fisso	40.356.624	31.699.336	23.528.071
Quoziente Primario di Struttura	Patrimoniale PN / Attivo Fisso	173,57%	161,63%	151,17%
Margine Secondario di Struttura - €	Patrimoniale (PN + Passivo a ML) – Attivo Fisso	62.863.555	47.642.508	44.827.467
Quoziente Secondario di Struttura	Patrimoniale (PN + Passivo a ML) / Attivo Fisso	214,60%	192,63%	197,48%
Quoziente Indebitamento Complessivo	Finanziario (Passivo a breve + Passivo a ML) / PN	0,76	0,90	0,86
Quoziente Indebitamento Finanziario	Finanziario (Passivo a ML) / PN	0,39	0,27	0,36
Indice di Profittabilità GESTIONALE	Gestionale Ebitda Gestionale / Fatturato Lordo	9,5%	12,8%	13,2%
Posizione Finanziaria Netta – PFN €	Gestionale Liquidità - Debiti vs finanziatori	-6.295.418	+8.182.708	+4.505.120
PFN / EBITDA GESTIONALE	Gestionale PFN / Ebitda Gestionale	0,31	0,36	0,26

Complessivamente nel 2022 gli indicatori aziendali – economici, patrimoniali, finanziari e gestionali – hanno registrato andamenti discordanti rispetto al 2021; in particolare:

- Gli indicatori economici e gestionali hanno avuto un andamento peggiorativo rispetto al 2021 in relazione alle tensioni inflattive su materie prime ed energia.
- Gli indicatori patrimoniali hanno confermato un andamento migliorativo rispetto al 2021 in relazione alla capacità di LATI di conservare un alto livello delle poste connesse al Patrimonio Netto.

- Gli indicatori finanziari hanno evidenziato un andamento peggiorativo rispetto al 2021 in relazione all'attività compiuta da LATI di reperimento di mezzi finanziari da Terze Parti in previsione del piano di investimenti come da Piano Strategico 2024-2026.

In ultima analisi tutti gli indicatori presentano valori all'interno della normale operatività aziendale ed evidenziano la capacità di LATI di gestire situazioni di instabilità dei mercati con azioni di mitigazione e minimizzazione del rischio.

È da rilevare che il Margine Primario e Secondario di Struttura evidenziano la capacità di LATI di far fronte al finanziamento delle proprie attività facendo in sostanza ricorso a mezzi propri, nonostante il piano di investimenti pluriennale Torbissima e nonostante le tensioni legate all'inflazione.

Da evidenziare che nel corso del 2022 per effetto dell'inflazione LATI ha visto ridurre la propria capacità di incrementare il ROS e di mantenere il proprio Indice di Profittabilità superiore al 12%: ciononostante in valore assoluto LATI ha saputo garantire l'adeguatezza dei propri margini e la copertura dei propri costi specifici monitorando in maniera oculata la propria catena del valore.

Un punto di nota meritano anche quest'anno il Quoziente di Indebitamento Finanziario, la Posizione Finanziaria Netta e l'Indice di PFN / Ebitda Gestionale: nel 2022 continua l'ottima performance del biennio precedente. LATI è stata in grado di accedere al mercato dei capitali per 15 milioni di euro mostrando comunque un rapporto di leva inferiore a 1.

La forza di questa solidità finanziaria / patrimoniale congiuntamente alla dimostrata capacità di presidiare il valore dalla propria gestione caratteristica hanno confermato la fattibilità per LATI del Piano Strategico aziendale avendo inoltre la possibilità di cogliere opportunità aggiuntive.

Società Benefit

Il 25/07/2022 LATI si è trasformata in Società Benefit ponendo nel proprio Statuto le finalità di beneficio comune che LATI persegue nel proprio agire quotidiano.

In particolare, LATI ha declinato le seguenti finalità di beneficio comune.

1. La Sostenibilità dei prodotti.

La Società si impegna a creare, anche in partnership con altri soggetti economici, prodotti innovativi che abbiano un impatto positivo in termini ambientali e sociali e a dare un contributo alla creazione di una cultura sostenibile dell'utilizzo delle materie plastiche. La Società favorisce

tali scopi agendo, con massima responsabilità e consapevolezza, nella selezione dei fornitori, nella scelta delle materie prime da utilizzare nel ciclo produttivo, lavorando sull'ottimizzazione dei consumi energetici, sull'allungamento del ciclo di vita dei prodotti in ottica di circolarità, curando la dimensione della sicurezza dei prodotti, organizzando attività di sensibilizzazione verso un uso sostenibile delle materie plastiche.

2. Benessere delle persone all'interno ed all'esterno dell'organizzazione.

La Società si impegna nella promozione e nel mantenimento del benessere fisico, psicologico e sociale delle persone coinvolte nelle attività d'azienda. La Società, pertanto, si propone di dare un senso etico al lavoro promuovendo lo sviluppo del capitale umano e una cultura della competenza, assicurando la tutela, la salvaguardia, la dignità e l'incolumità delle persone, sostenendo la crescita e la realizzazione umana e professionale tramite l'organizzazione di un ambiente di lavoro stimolante e produttivo, promuovendo iniziative di welfare aziendale con lo scopo di migliorare la dimensione privata delle persone.

3. Agire per lo sviluppo del territorio e dell'ecosistema di riferimento.

La Società riconosce la propria funzione sociale e il ruolo di forza positiva all'interno dei territori in cui opera. La Società si impegna ad ampliare la propria cittadinanza di impresa e a migliorare costantemente il proprio impatto sul territorio sostenendo e promuovendo progetti di diffusione della cultura della sostenibilità e del bene comune, attivando collaborazioni e sinergie con tutti i portatori di interessi (stakeholder) del territorio, adottando nelle pratiche di gestione e di comunicazione aziendale valori quali la trasparenza, il dialogo e la ricerca della cooperazione. La Società si impegna all'interno del proprio ecosistema di riferimento, a sviluppare e mantenere, altresì, relazioni durature e orientate alla generazione di valore condiviso con clienti e fornitori.

PIANO STRATEGICO 2024-2026

LATI nel 2022 ha agito seguendo le indicazioni strategiche già presentate lo scorso anno, in coerenza con i Pilastri Strategici (schema della pagina successiva) e in continuità con gli anni precedenti, con l'obiettivo di

1. generare valore durevole attraverso il **Riposizionamento** e
2. proseguire il progetto verso l'**Industria 4.0**, per aumentare efficienza e competitività
3. migliorando così anche l'**Orientamento al Cliente**, con un servizio sempre più rapido,
4. perseguendo un approccio **Sostenibile**
5. e una **Presenza Globale**.

Il biennio 2020-2021 e, ancora, l'anno 2022 hanno portato in LATI la consapevolezza del continuo cambiamento dell'arena economico-competitiva. Il nuovo habitat economico, caratterizzato da incertezza costante e da crisi multiple, è stato definito dagli Economisti **permacrisis** vale a dire *'la vertiginosa sensazione di sbandamento da un evento senza precedenti all'altro, mentre ci chiediamo cupamente quali nuovi orrori potrebbero essere dietro l'angolo'* (definizione e parola dell'anno 2022 secondo Collins Dictionary).

Nel Piano Strategico approvato nel 2021, LATI aveva previsto un ingente programma di investimenti per la trasformazione del comparto produttivo con durata triennale.

Alla luce della continua incertezza e instabilità dei mercati, LATI ha voluto intraprendere un percorso di revisione integrale del piano degli investimenti nel comparto produttivo al fine di confermarne:

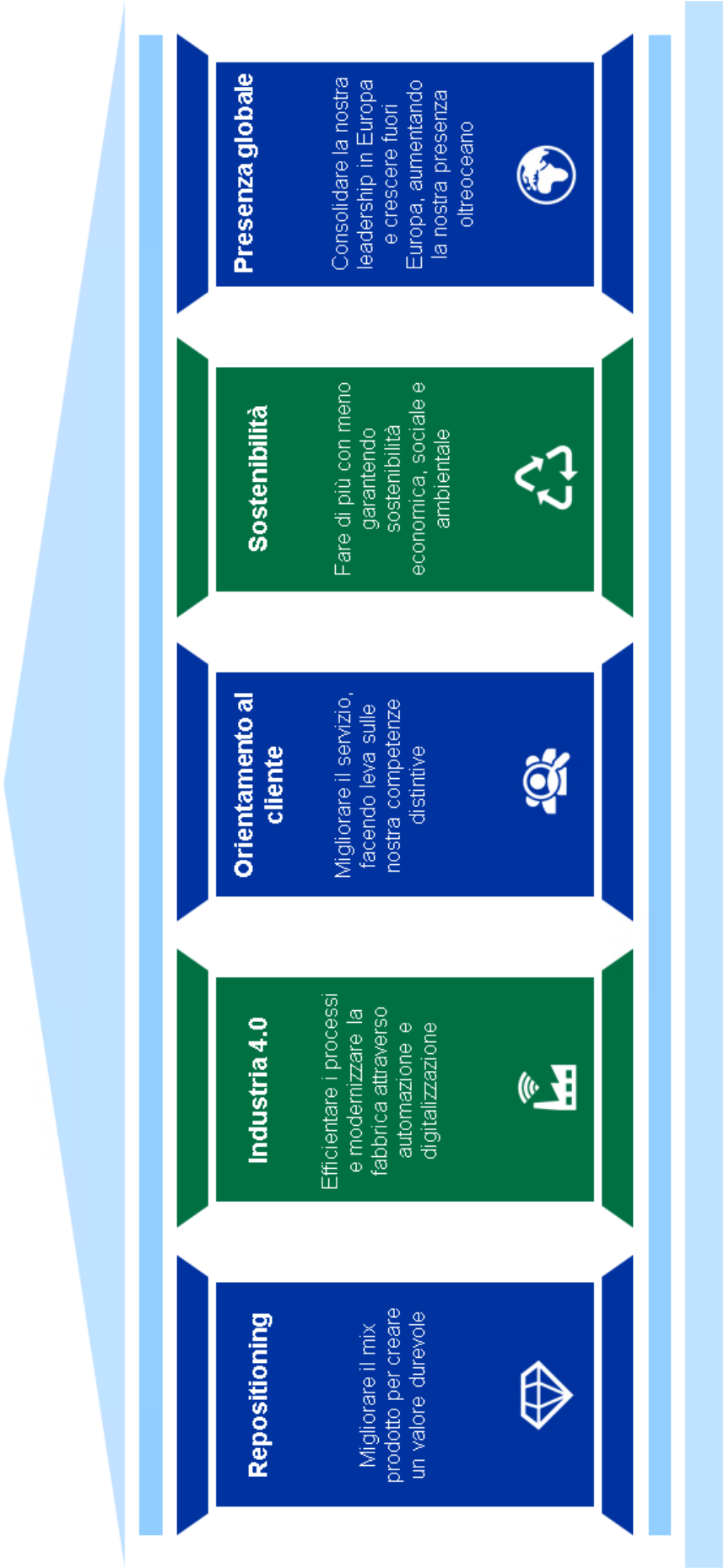
- la coerenza con l'evoluzione dei mercati
- la coerenza con gli obiettivi strategici aziendali
- la fattibilità eco-finanziaria alla luce dei maggiori costi e dei ritardi riscontrati nell'approvvigionamento dei materiali per fabbricati ed impianti.

La revisione progettuale ha confermato la validità degli obiettivi strategici di LATI e la fattibilità economica del piano di investimenti strategico riformulato nel Piano Strategico 2024-2026 (approvato dal CDA di LATI).

LATI ha inoltre definito nel Piano Strategico un ulteriore processo di revisione strategica in cui sarà coadiuvata da **LIUC Business School** e che si attuerà nella prima metà del 2023.



Iniziative Strategiche



TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Direzione Operations

LATI nel corso del 2022 ha continuato le attività tecnologiche nei progetti di evoluzione dell'intero comparto industriale e logistico sia per l'impiantistica produttiva che per quella di servizio con interventi atti a raggiungere importanti miglioramenti sia per aspetti tecnico/produttivi, sia per gli ambiti di ambiente e sicurezza e intraprendendo un importante e strategico percorso nella digitalizzazione della fabbrica.

Considerando il sito di Gornate, fulcro produttivo dell'Azienda, è da sottolineare che il progetto Torbissima, volto allo sviluppo industriale e logistico in un'ottica di espansione e di razionalizzazione, è stato oggetto di importanti investimenti che si protrarranno anche nel corso dei prossimi anni e che genereranno benefici in termini di minori costi di esercizio e di maggiore sicurezza e ergonomia, consentendo alla Società, una maggiore flessibilità in ambito produttivo. Per quanto concerne il sito di Vedano Olona, la società ha portato avanti, nel corso dell'esercizio, investimenti in conformità con l'evoluzione normativa e a prevalente carattere manutentivo.

A. Logistica Outbound

Come da decisioni strategiche prese nell'esercizio precedente, per motivi legati alla nuova definizione degli spazi industriali e alle evoluzioni strategiche di business plan, si è deciso di favorire spazi produttivi rispetto a spazi di immagazzinamento dei prodotti finiti e quindi si è deciso di optare verso una soluzione di Third Part Logistic. A questo punto oltre ad identificare il corretto partner logistico si è intrapreso un Business Process Reengineering di tutta l'area coinvolgendo oltre a logistica anche il Customer Service, l'IT aziendale e partner esterni vari.

Si è individuato come migliore partner logistico esterno la società Innocenti Depositi nella sede di Limito di Pioltello; questa società è risultata il supporter ideale per l'enfasi organizzativa su servizi logistici avanzati, per la messa a disposizione di un magazzino scaffalato di recentissima costruzione e dotato di tutti gli aspetti legati alla prevenzione incendi necessari a stoccare i prodotti LATI. Inoltre la società Innocenti ha una spiccata propensione alla multi modalità e un ottimo livello di digitalizzazione e controllo informatico dei flussi di prodotti che ha permesso un idoneo interfacciamento con il sistema Sap di LATI in un'ottica di collegamenti di gestione spedizioni e inventariali.

Il processo di revisione e ottimizzazione dei flussi ha coinvolto Logistica, Customer Service, Spedizionieri LATI e Innocenti e ha puntato su digitalizzare e snellire i flussi informativi tra questi quattro attori, in un'ottica di dematerializzazione dei documenti e ottimizzazione dei processi di spedizione. Infine la digitalizzazione dei processi si è innestata nelle attività di smart

factory in corso nella fabbrica, con connessioni con i sistema MES e IoT permettendo un migliore controllo dei flussi e delle tempistiche tra le attività di fabbrica e quelle logistiche.

Il servizio logistico integrato ed esternalizzato prevede attività di :

- navettaggio prodotto finiti;
- stoccaggio e prelievo di prodotti finiti (anche parziali);
- attività di preparazione della spedizione di prodotti finiti e carico mezzi;
- gestione informatizzata dello stock e dei flussi, integrata con i sistemi ERP aziendali;
- analisi di nuovi KPI prestazionali per valutazione puntuale dei processi.

Questa soluzione vale sia per i due siti produttivi di Vedano e di Gornate che per i prodotti finiti provenienti da toll compounding.

La nuova soluzione logistica è stata progettata con Information technology aziendale e il supporto, del partner Altea che, dopo una fase di analisi e di implementazione delle logiche di interfacciamento, è evoluta in una fase di prove sul campo e di training degli operatori coinvolti, permettendo di raggiungere il GO LIVE nel mese di dicembre 2022.

Le attività di 3PL e il BPR del comparto permettono di trovare nel sito di Gornate e Vedano spazi più confacenti alle nuove evoluzioni aziendali, nonché di trovare modalità operative logistiche outbound allineate con le richieste più attuali sia di servizio (flessibilità ed efficienza) che di sostenibilità (per esempio con ricorso a soluzioni di intermodalità) e quindi sinergie con le attività di smart factory in corso.

B. Smart Factory

Infine due fondamentali progetti nell'ottica degli obiettivi aziendali di innovazione digitale 4.0 e relativa informatizzazione dei processi nelle diverse aree e ambiti di creazione del valore che si sono svolti nel 2022 sono stati quelli di digitalizzazione del comparto fabbrica (MII) che ha fatto importanti progressi e il progetto di gestione integrata in Sap dell'area manutentiva (Maintenance App).

Questo secondo progetto è stato concluso con il fattivo utilizzo per le aree di manutenzione meccanica ed elettrica delle fabbriche di Vedano e Gornate dell' APP di manutenzione con un New Maintenance System direttamente interfacciato con il sistema ERP Sap, per permettere il miglioramento delle attività manutentive in una prospettiva più "mobile" ed interattiva (grazie all'utilizzo di diversi device (tablet) da utilizzare in campo) e per fare collezione di dati provenienti dagli impianti e dalle attività manutentive ordinarie, programmate e straordinarie di dettaglio nell'ottica di raggiungere (in un sistema di analisi statistica dei KPI e di miglioramento

continuo) un modello di manutenzione meglio organizzato e pianificato, nonché interfacciato con i sistemi di controllo di gestione. Per attivare queste operatività è stato creato un sistema in Sap di sedi tecniche e relativi equipments gerarchicamente collegati ai centri di costo; si è quindi rivisto il flusso delle informazioni tra le varie aree aziendali e la manutenzione per un interscambio immediato dei dati e tracciatura puntuale dei costi di manutenzione.

Nell'ambito del progetto Torbissima, LATI ha anche continuato il percorso di evoluzione sia strutturale che tecnologica in ottica Smart Factory; ridefinendo in ottica 4.0 l'intero processo produttivo e le modalità di raccolta dei dati dal campo, con revisione dei processi e informatizzazione della fabbrica (grazie all'utilizzo del sistema IoT, system Internet of Things Platform) per tutte le aree produttive nel flusso di processo partendo dalla preparazione e pesatura, quindi la mescolazione, l'estrusione, l'essiccazione e infine il packaging.

Come primo step è stata resa operativa una linea pilota di test che ha permesso di provare i flussi e le registrazioni su tutto il processo di fabbrica del sito di Gornate (wave 1 di progetto), partendo dalla fase di pesatura e attraverso la mescolazione e l'estrusione si è arrivati al finissaggio dei prodotti finiti. Sono state quindi fatte importanti attività di training e di change management degli operatori in modo da accompagnare sia le risorse apicali della fabbrica sia quelle operative in questa importante evoluzione industriale.

Durante l'esercizio 2022 sono state quindi collegate con IoT e gestite attraverso il sistema MII di Sap le seguenti linee produttive:

- Sistema automatico di pesatura Colorservice
- Impianti di mescolazione (mesc 1, mesc 2, mesc 3 e mesc 4)
- Linea di estrusione BV 84/1 G e relativo impianto di underwater pelletizing
- Batteria completa di 4 forni essiccatori
- Linea di confezionamento sacchi
- Linea di confezionamento octabin
- Attrezzature di etichettatura di fine linea (in ottica outbound PF)

Il sistema IoT permette quindi su queste linee l'avanzamento fasi ciclo macchina e condivisione real time dei dati di processo, nonché la ricezione dati e archiviazione nell'apposito Data Lake; con il sistema MES è possibile sulle varie linee il monitoraggio puntuale degli ordini e relative tempistiche e consumi, nonché registrazioni on line di volumi produttivi e "stopping time" (e relative causali). Il sistema permette di gestire la reportistica OEE per singolo impianto o aree del plant, agevolando analisi sia aggregate che di dettaglio dei parametri e relative performance di processo.

Direzione Engineering

La società LATI nel corso del 2022 ha sviluppato la sua attività nell'ambito della Tecnologia e Innovazione concentrandosi su differenti tematiche che si possono sintetizzare in:

- A. Progetto T2 per l'espansione della capacità produttiva;
- B. Progetto T4 per il trasferimento della produzione dal sito storico di Vedano O. a quello di Torba;
- C. Implementazione e miglioramento dei servizi generali di fabbrica del sito di Torba;
- D. Attività di ricerca e sviluppo dei processi di produzione per miglioramento continuo dell'efficienza.

A. Progetto T2

Il progetto T2 ha come scopo primario quello di aumentare la capacità produttiva di circa 12 kTons/anno e prevede l'installazione di una nuova area di miscelazione, di due nuove linee di estrusione di ultima generazione corredate di un innovativo sistema di alimentazione delle materie prime e di un fine linea completamente ridisegnato. Inoltre la nuova area produttiva si completa con un sistema di omogeneizzazione in linea del prodotto finito e con un sistema di confezionamento automatizzato che permetterà la generazione di palette complete in sacchi e in octabin.

Per la realizzazione del progetto sono state selezionate due società di ingegneria; una specializzata negli impianti di processo e l'altra nelle strutture e impianti generali di alimentazione delle macchine di produzione. Il team di lavoro, composto dall'ufficio tecnico LATI e le due società di ingegneria, nel corso del 2022 ha completato la fase di pre-ingegneria che ha coinvolto da subito anche i fornitori selezionati per gli impianti principali. Gli stessi, considerati i tempi lunghi di approvvigionamento saranno consegnati alla fine del 2023 e primi mesi del 2024, anno in cui è previsto l'avviamento della produzione. Il progetto è stato inserito in un contesto produttivo esistente, pertanto le fasi di pre-ingegneria e di ingegneria hanno impegno di circa dodici mila ore di lavoro uomo.

B. Progetto T4

Il progetto T4 nasce dalla necessità di delocalizzare la produzione dal sito di Vedano O. nel sito di Torba, principalmente per ragioni logistiche e di implicazioni con la comunità locale.

A tale scopo è stato sviluppato un concept per vagliare le possibili opzioni di ricollocazione delle produzioni all'interno del sito produttivo di Torba mediante la realizzazione di una nuova

area produttiva in cui collocare alcune linee produttive provenienti dal sito di Vedano ed altre di nuova acquisizione.

Il concept sviluppato è stato particolarmente impegnativo sia per l'elevato numero di codici prodotto da analizzare che per le peculiarità produttive di ogni singolo codice. Sono stati studiati differenti soluzioni di lay-out e di impiantistica, confacenti alle tipologie di materiali appartenenti alla famiglia degli STAR, materiali che per loro natura sono di difficile produzione, comportano l'utilizzo di attrezzature dedicate.

Gli studi effettuati, che tengono conto delle molteplici condizioni al contorno, permetteranno di definire la soluzione più appropriata e di iniziare la fase di pre-ingegneria.

C. Implementazione e miglioramento dei servizi generali di fabbrica del sito di Torba

Nel corso dell'anno 2022 sono stati progettati e realizzati nuovi impianti a supporto della produzione con particolare riguardo agli aspetti ambientali ed energetici.

È stato installato un nuovo lavaggio automatico siletti utilizzati in produzione per la movimentazione delle materie prime e del prodotto finito. Tale sistema, realizzato da una società che opera nel campo del food, garantisce una perfetta pulizia dei contenitori riducendo al massimo l'utilizzo della risorsa idrica.

È stato ri-progettato e ricollocato un nuovo sistema di trattamento delle acque reflue derivante dai lavaggi industriali delle attrezzature utilizzate nel ciclo produttivo.

È stato realizzato lo studio per la ricollocazione e adeguamento alla normativa ATEX dei gruppi di filtrazione delle polveri generate durante la movimentazione delle materie prime dai silos, dall'area disimballo e dall'area di miscelazione.

È stato progettato e acquistato un nuovo sistema di trattamento delle acque industriali di degasaggio, fondamentale per il processo produttivo. Il nuovo sistema permetterà di ridurre l'attività di manutenzione e il downtime di linea, lo stesso sarà messo in servizio nel corso dell'anno 2023.

È stato progettato e ordinato un nuovo sistema di aspirazione ed abbattimento delle polveri generate durante la fase di alimentazione delle linee di estrusione e post estrusione, volto al miglioramento dell'area di lavoro e alla riduzione dell'estensione delle aree classificate secondo la normativa ATEX.

È stato affidato a società specializzata lo studio di progettazione di un nuovo sistema di aspirazione per gli effluenti gassosi, provenienti dal processo di estrusione, sistema che dovrà essere finalizzato entro il 2023.

Le suddette attività oltre ai benefici menzionati sono state fondamentali per lo sviluppo e realizzazione del nuovo progetto T2.

D. Attività di ricerca e sviluppo sui processi di produzione per il miglioramento continuo dell'efficienza

Durante l'anno 2022 sono state apportate modifiche ad alcune linee di estrusione per aumentarne l'efficienza ed in particolare è stato introdotto un nuovo sistema di taglio che ha permesso di incrementare la portata e l'uptime di linea, riducendo i fermi per manutenzione. A completamento del fine linea è stato testato e acquistato un nuovo sistema di vagliatura del prodotto finito, dalle ridotte dimensioni che ha permesso anche la riduzione del consumo energetico.

Sono stati condotti test specifici, presso fornitori specializzati, di attrezzature innovative per la produzione di materiali speciali e di difficile gestione durante la fase di estrusione. Gli esiti positivi hanno permesso di prevederne il loro inserimento nei CAPEX 2023 e di ottimizzare le scelte impiantistiche relative al progetto di espansione produttiva T2.

Il team di ingegneria di processo, nel quale è stata inserita un'ulteriore risorsa, ha incrementato il suo impegno nel migliorare il processo di produzione di molti materiali e della loro qualità finale supportando l'area delle operations.



Direzione Information & Communication Technology

L'azienda nel corso del 2022 ha proseguito il percorso di informatizzazione e digitalizzazione dell'area produttivo-logistica, iniziato nel 2020, che la porterà ad avere il controllo in tempo reale dei dati e dell'avanzamento di ogni fase attinente la produzione, la logistica, interna ed esterna, e dei controlli eseguiti online e offline. In questo settore i principali avanzamenti sono stati:

- Attivazione del magazzino esterno Innocenti, mediante lo sviluppo di un'interfaccia di scambio dati tra LATI e il gestore del magazzino stesso
- Ulteriore aumento del numero di macchine in campo connesse per la registrazione dei dati di produzione (IoT).
- Rilascio di nuove funzionalità nell'ambito del progetto BI (Business Intelligence).
- Prosecuzione dello sviluppo del sistema di avanzamento di fabbrica MES.

In relazione ai nuovi servizi di rete necessari ai fini della realizzazione dei nuovi uffici di Vedano Olona e Gornate Olona e per tenere conto dei cambiamenti legati alla mobilità delle persone che devono utilizzare tali servizi, è stata avviata la progettazione della nuova infrastruttura di rete, la cui implementazione core è prevista nel corso del 2023.

Prosegue la strategia di potenziamento relativa alla cybersecurity, mediante:

- Effettuazione di corsi specifici per tutti gli utenti dei sistemi informatici, al fine di sensibilizzarli sui rischi più comuni e sulle modalità di protezione basate sui loro comportamenti.
- Introduzione di un sistema di controllo della navigazione internet finalizzato a bloccare l'accesso a siti pericolosi o non inerenti all'attività lavorativa, attivo anche sui portatili non connessi alla rete aziendale.
- Rilascio di un sistema di autenticazione a due fattori per le connessioni VPN degli utenti aziendali, finalizzato a ridurre il rischio di accessi da parte di terzi che abbiano ottenuto le credenziali in modo fraudolento.
- Attivazione delle funzionalità di backup della posta elettronica e dei dati contenuti in Teams.
- Espansione del sistema di verifica delle vulnerabilità presenti su tutto il parco macchine aziendale, includendo server on premises, server cloud e tutti i PC, portatili inclusi.
- Vulnerability Assessment, per una valutazione puntuale dello stato di sicurezza informatica.

RICERCA E SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ

Attività R&S 2022

Nel corso dell'anno 2022 sono stati aperti 92 progetti di Ricerca e Sviluppo il cui svolgimento ha portato alla codifica di 95 nuovi prodotti; sono stati formulati e processati più di 400 lotti sperimentali, dei quali 176 sono stati campionati ai clienti per test applicativi.

Le tematiche principali della Ricerca nel 2022 sono state:

- a. sviluppo di molteplici soluzioni “sostenibili” realizzati con polimeri riciclati; questi pur formulati con un elevato contenuto di polimero riciclato (da 30% a 100% sul totale di polimero) sono stati studiati per garantire un elevato livello di prestazioni. In ambito Sostenibilità, altro argomento che nel 2022 ha investito molte risorse è stato la valutazione della sostenibilità dei nostri prodotti, particolarmente la determinazione delle emissioni imputabili alle singole formulazioni è stata molto richiesta.
- b. sviluppo di materiali autolubrificanti molto performanti e adatti per l'impiego in ambienti severi;
- c. studio di materiali per la produzione diretta di componenti / manufatti tramite il sistema di manifattura additiva partendo da granuli.

A. Studio, Valutazione e Sviluppo di Soluzioni Sostenibili.

Nell'ambito della sostenibilità di prodotto sono state realizzate molte attività che fanno seguito a una crescente richiesta del mercato, come parte della strategia a lungo termine della nostra azienda.

Le tematiche di maggior rilevanza sono state:

- La nuova famiglia di prodotti, denominata “LATIECO” che comprende i materiali specificamente realizzati con materie prime riciclate, è stata oggetto di diversi progetti che hanno portato allo studio e codifica di 19 prodotti nel 2022; in particolare sono stati studiati e prodotti diversi compound, principalmente su base PA 6 e 66 rinforzati e autoestinguenti ma anche compound con PETg riciclato.
- Come già previsto nel 2021, un punto rilevante è stato quello di determinare l'impatto dei materiali prodotti da LATI nel loro ciclo di vita; questo è diventato argomento di crescente

interesse oltre che per il nostro bilancio sostenibilità, anche per i nostri clienti che richiedono sempre più prodotti con ridotto impatto. Per rispondere a queste richieste e per dare una valutazione valida allo scopo 3 del bilancio sostenibilità (che include tutte le emissioni indirette prodotte nella catena del valore di un'azienda come risultato delle sue attività), sono stati aperti due fronti:

- definizione di una collaborazione triennale con l'università Insubria, che è iniziata a fine 2022, col tema "Analisi del ciclo di vita dei processi industriali per prodotti plastici ad alte prestazioni"; questa prevede il Cofinanziamento di un dottorato di Ricerca per la realizzazione dell'analisi del nostro intero ciclo produttivo e l'impatto delle materie prime su diversi parametri di sostenibilità (LCA) di significative famiglie di prodotti finiti;
- raccolta e mappatura dei valori delle emissioni di gas serra delle materie prime utilizzate maggiormente nei nostri prodotti. Questo processo di raccolta, schematizzazione insieme all'analisi realizzata sul nostro ciclo produttivo, ha permesso la stima dei valori attribuibili di immissione gas serra di diverse decine di prodotti finiti LATI per rispondere a innumerevoli richieste interne e esterne (clienti).

B. Sviluppo di Materiali autolubrificanti molto performanti e adatti per l'impiego in ambienti critici.

Nel 2022 sono stati sviluppati numerosi prodotti autolubrificanti (studiati 15 codici che hanno portato alla codifica di 12 di essi), in particolare, diversi prodotti adatti alle applicazioni nell'ambito della mobilità elettrica, grazie alle loro notevoli prestazioni in ambienti critici: elevate temperature e/o aggressive condizioni di lavoro a contatto con fluidi aggressivi, che necessitano pertanto un'ottima resistenza chimica a liquidi di raffreddamento (oli, grassi e ogni tipo di liquidi e combustibili utilizzati in queste applicazioni), presenti quando impiegati sotto cofano.

C. Studio di materiali per la produzione diretta di componenti / manufatti tramite il sistema di manifattura additiva partendo da granuli

La stampa 3D, in questi ultimi anni, sta consentendo di realizzare parti tecniche estremamente complesse inimmaginabili anche solo qualche anno fa, e irrealizzabili con qualsiasi tecnologia alternativa, se non con metodologie sottrattive molto più lente e meno sostenibili a livello di scarti prodotti.

In questo contesto una menzione a sé merita la tecnologia della stampa 3D alimentata direttamente da granulo: essa consente la realizzazione, spesso tramite bracci robotici a sei assi o estrusori appositamente ingegnerizzati, di stampare oggetti di grandi, se non grandissime dimensioni, come scocche e parti di auto o velivoli, scafi, parti di ponti, strutture di design e architettoniche, riproduzioni di statue, parti di scenografie ecc. Tali pezzi stampati possono

essere estremamente performanti a livello di prestazioni meccaniche e si prestano per post lavorazioni e finiture successive. Il principale vantaggio rispetto alla medesima tecnologia, ma con alimentazione a filamento, sta nel fatto di poter bypassare il processo di estrusione del filo, con risparmi energetici, economici, e di salvaguardia dei materiali stessi, che riescono così a venire processati, e quindi “stressati”, una volta in meno. Tale tecnologia consente inoltre l'impiego di materiali molto caricati o rinforzati con alte percentuali di fibra non utilizzabili con tecnologia da filamento, con vantaggi meccanici e prestazionali sul pezzo finale di gran lunga superiori rispetto alla stampa da filamento.

Tale tecnologia ha richiesto studi per la messa a punto di formulazioni ad hoc, per consentire un'ottima adesione tra gli strati depositati e stabilità dimensionali, che su pezzi così grandi non sono ottenibili con materiali standard. LATI3Dlab ha sviluppato diverse versioni di materiali idonei, spesso rinforzate fino al 30/40% fibra di carbonio o fibra di vetro, anche con polimeri riciclati (vedi la lampada di design Vudafieri <https://www.vudafierisaverino.it/node/278>), o con proprietà funzionali, come il PETg autoestinguente V0 utilizzato per realizzare “La Nube” esposta a Valencia, con oltre tre tonnellate di materiale stampato per realizzare il supporto reticolare inferiore (<https://www.iguzzini.com/it/progetti/galleria-progetti/caixaforum-valencia/>).

Progetti co-finanziati

A. Progetto Poliste

Il progetto POLISTE è arrivato a conclusione nel 2022; il progetto aveva come obiettivo la valorizzazione di biomasse lignocellulosiche sia come materiale di base che come filler rinforzante per sistemi polimerici avanzati sostenibili. Il progetto, finanziato dalla Regione Lombardia e dalla Fondazione Cariplo e basato sulla collaborazione tra due università (Politecnico di Milano e Università degli studi Milano-Bicocca), un'azienda specializzata nella formulazione e produzione di compound termoplastici ad alte prestazioni (Lati Industria Termoplastici S.p.A.) e due utilizzatori finali operanti rispettivamente nei settori di elettrodomestici (Electrolux Italia S.p.A.) e strumenti abrasivi (Camfart Mole Abrasive s.r.l.). All'interno di questo progetto, l'obiettivo principale di LATI è stato la scalabilità e la validazione di compound termoplastici basati sulla lignina, dal punto di vista della compoundazione e del processo. Tale validazione ha portato alla produzione di provini tramite stampaggio a iniezione e alla caratterizzazione degli stessi a livello di proprietà meccaniche, termiche, eventualmente di resistenza alla fiamma e altro.

Dopo aver studiato, nella prima parte del progetto, compound caricati con lignina su base PP e bioHDPE, in questa seconda parte si è deciso di indagare dei nuovi polimeri che potessero essere interessanti in un'ottica di economia circolare. Sono dunque stati scelti i seguenti materiali:

polipropilene riciclato da post-consumo (rPP);

polibutilene succinato (PBS), un biopolimero ottenuto parzialmente da fonti rinnovabili e compostabile;

poliidrossibutirrato (PHB), un biopolimero ottenuto da fermentazione batterica, biodegradabile e compostabile.

Inoltre, per studiare la possibilità di sfruttare alternative fonti di lignina, sono state effettuate due ulteriori prove su base PBS e PHB con aggiunta di gusci di noci.

I risultati, hanno mostrato che la presenza della lignina conferisca caratteristiche migliori, in termini di meccaniche, rispetto al PP vergine, confermando la validità di questa scelta. Una volta identificata la formulazione migliore, si è deciso di procedere con la realizzazione di un pezzo finito, per verificare il comportamento del materiale durante il processo di stampaggio e confrontarlo con il materiale attualmente impiegato nella produzione del Partner per componenti di elettrodomestici. A tale scopo, LATI ha utilizzato il prototipo denominato evaluator, per enfatizzare difetti di processo quali distorsioni, risucchi, sfiammature, ecc. Queste prove e relativi risultati sono stati analizzati e documentati.

B. Progetto SAbyNA

Il progetto SAbyNA, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma Horizon 2020. SAbyNA intende sviluppare una piattaforma informatica user-friendly che facilita la valutazione e il controllo del rischio dei nanomateriali (NMs and NEPs) e dei loro processi di produzione in un'ottica di Safe-by-Design. Il progetto rielabora metodi, modelli e strumenti già esistenti al fine di ridurre complessità e costi. Nell'ambito di questo progetto LATI sta fornendo supporto nella realizzazione di materiali e processi (stampa 3D – uno dei case study selezionato); realizzerà i test di validazione dello strumento con il supporto di analisi ambientali e caratterizzazione dell'impatto tossicologico del processo e del prodotto nanotecnologico realizzato. La R&D LATI, grazie alla sua lunga esperienza nella gestione di progetti comunitari di ricerca, è stata selezionata come leader dei partner industriali, coordinandone le attività e gestendo l'organizzazione di questa parte del progetto. Durante il corso dell'anno 2022 sono stati forniti numerosi campioni di materiale sperimentale contenente nanomateriali per la realizzazione di prototipi stampati 3D per il settore elettrico (ambiente ATEX) e per il settore medico (applicazione antibatterica). Vi sono state produzioni industriali dei prodotti coinvolti alla presenza del partner scientifico IOM con campionamento svolto durante i processi. Il contributo sperimentale di LATI ha portato alla preparazione di diversi contributi a conferenze internazionali che sono stati presentati dai partner accademici nel corso dell'anno 2022.

LATI ha presentato il progetto alla conferenza internazionale NanoInnovation.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nonostante le criticità dei mercati e delle politiche internazionali, anche nel 2022 LATI ha attuato politiche HR mirate a garantire occupazione, occupabilità e benessere delle persone, mantenendo fede ai propri valori.

In particolare, nel 2022 gli interventi principali possono essere raggruppati nelle seguenti tre aree tematiche:

- Sviluppo organizzativo
- Potenziamento delle competenze
- Benessere delle persone
- Stabilità economica

Sviluppo organizzativo

LATI ha mantenuto piena occupazione, potenziando nel corso dell'anno il proprio organico sia in ambito Staffing che in ambito Operations.

LATI, anche a fronte delle naturali uscite per pensionamento, sta attuando politiche di inserimento volte a supportare l'evoluzione aziendale con nuove professionalità e attività, per promuovere in particolare lo sviluppo digitale, la comunicazione e l'internazionalizzazione.

Anche dal punto di vista organizzativo, LATI ha progettato l'evoluzione di alcune funzioni, in linea con le esigenze di nuove figure professionali emergenti e strategiche, per far fronte ai futuri scenari di mercato e per supportare gli obiettivi strategici definiti dalla Società.

Nel corso del prossimo esercizio non si prevedono contenziosi o addebiti in ordine a infortuni e malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti, o cause per cui la Società sia stata dichiarata responsabile; in conseguenza di tali valutazioni non è stato stanziato un fondo rischi.

Lavoro agile (smart working): la pratica del lavoro agile in LATI è ormai consolidata, permettendo ad ogni responsabile di organizzare l'attività dei propri collaboratori in presenza o in remoto secondo le proprie specificità ed esigenze. Nel 2022 il modello "ibrido" è stato ulteriormente amplificato dall'accordo sindacale che ha tolto il controllo delle timbrature per le persone beneficiarie dello Smart Working, quando presenti in sede.

Questa evoluzione organizzativa fa parte di un processo di cambiamento di mindset che LATI ha intrapreso ormai da diversi anni e che si fonda su ingaggio e fiducia verso i propri collaboratori.

È in corso inoltre un ampio progetto di ristrutturazione degli ambienti lavorativi di Vedano Olona, che renderanno gli spazi più attraenti, ecosostenibili, stimolanti l'evoluzione digitale, la collaborazione e la partecipazione. Per accompagnare le persone a vivere il cambiamento come occasione di sviluppo e arricchimento, è stato lanciato il progetto "NuoviLATI". Attraverso la narrazione degli step

di ristrutturazione degli spazi, si intende offrire un contributo formativo e informativo per valorizzare questa importante evoluzione, organizzare al meglio la propria attività in presenza, rinforzare il senso di comunità aziendale e le interazioni sociali.

Sicurezza Covid: anche nel corso del 2022 si è proseguito nel presidio puntuale e tempestivo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

Attraverso la Commissione Covid, che si è riunita mensilmente, sono stati aggiornati i protocolli e le prassi da seguire in Azienda, per garantire la massima tutela e ridurre al minimo i rischi di contagio.

Il Medico Competente ha operato con sollecitudine e tempestività, garantendo supporto e informazione. Come già fatto precedentemente, nei casi richiesti si è continuato a sostenere le spese per i tamponi nasofaringei presso un centro sanitario esterno.

Potenziamento delle competenze

Il 2022 ha segnato una svolta importante nelle attività di formazione e sviluppo.

L'azienda ha infatti implementato con successo un nuovo gestionale dedicato alla parte soft delle attività HR: My LATI Space, che si appoggia su piattaforma Cornerstone.

Il nuovo tool è stato pensato per:

- Migliorare la learning experience e mantenere aggiornato il data base delle competenze
- Sistematizzare i processi di assessment e rinforzare la cultura del feedback, per motivare le persone a realizzare il loro pieno potenziale
- Offrire un'esperienza di apprendimento moderna e multicanale, che sfrutta l'intelligenza artificiale e applica le best practice di una piattaforma leader di mercato
- Creare progressivamente soluzioni accessibili da tutti, stimolando un senso di appartenenza e community
- Trasferire i dati esistenti e generare i nuovi report in modo nativo nel sistema, così che siano focalizzati sulle nostre esigenze di rilevazione e sempre aggiornati.

Dal punto di vista dei contenuti, il piano formativo 2022 è stato ricco di iniziative pensate per consolidare le competenze già esistenti e per sviluppare nuovi mindset, in particolare sui temi della collaborazione trasversale, dell'inclusione, della sostenibilità, della responsabilità sociale e dell'innovazione digitale. Il driver delle iniziative formative è sostenere le strategie di evoluzione aziendale anche attraverso la crescita di skills individuali. Nella popolazione eleggibile per la partecipazione ai corsi vengono sempre inserite anche le persone che hanno con LATI contratti di somministrazione.

Le iniziative proposte possono essere suddivise in varie aree tematiche:

- **Collaborazione e inclusione:** è stato dato particolare rilievo a iniziative volte a favorire le competenze legate alla collaborazione trasversale. I corsi hanno insistito su tematiche quali la promozione di una cultura collaborativa tra funzioni e tra colleghi dello stesso team, lo stimolo alla proattività e curiosità di fronte ai cambiamenti e la gestione della comunicazione sia scritta che orale. Di particolare rilievo in quest'area il corso "Rispettiamoci", una iniziativa formativa in presenza che ha coinvolto tutta la popolazione aziendale ed è stata condotta da relatori provenienti dal mondo del sociale. Il corso ha stimolato la riflessione sul tema della violenza di genere e, più in generale, sull'importanza della cura e rispetto dell'altro nella sua diversità;
- **Compliance e CSR:** il passaggio di LATI a società Benefit e l'impegno crescente sui temi della sostenibilità hanno richiesto un particolare focus delle attività di formazione. Sono stati erogati a tutta la popolazione aziendale corsi sulla sostenibilità ambientale, sociale, di governance. La crescente richiesta di nuovi sistemi di certificazione e compliance (IATF, Ecovadis...) oltre al mantenimento di certificazioni già esistenti, hanno reso necessaria l'erogazione di formazione specifica per gli interessati (auditor e team dedicati).
- **Digital mindset:** l'evoluzione digitale di LATI richiede un continuo presidio della formazione in tema di agilità digitale, trattata da vari punti di vista. Con un coinvolgimento massivo dei nostri collaboratori, sono stati affrontati temi legati alla cybersecurity, all'utilizzo di LinkedIn, al MES (Manufacturing Execution System)
- **Competenze trasversali:** l'anno 2022 ha segnato il consolidamento nel nuovo format a distanza dei corsi di lingua inglese e tedesca e della programmazione dei corsi di Excel;
- **Corsi per maestranze di produzione:** previsti stabilmente da accordi sindacali (cosiddette "2 ore a fine turno"), i corsi sono stati erogati in presenza, con la sperimentazione di un nuovo scheduling, che utilizza anche le ore precedenti l'inizio del turno. Il test ha dato risultati positivi, e questo modello sarà consolidato nel corso del prossimo anno, a favore anche di una maggiore conciliazione vita-lavoro degli operatori. I corsi hanno coperto diverse aree tematiche, con particolare focus sull'area della collaborazione, del rispetto reciproco e della sicurezza;
- **Sicurezza:** erogata secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in remoto ove consentito dalla legge, o in presenza dove richiesta parte pratica.

Benessere delle persone

Nel corso del 2022 LATI ha dato particolare attenzione alle iniziative che pongono l'ascolto e la persona al centro, per garantire benessere e sostenere le esigenze di attrazione e retention dei talenti. Punto apicale di questo percorso è stato il gratificante riconoscimento ottenuto con la certificazione "Great Place to Work", che pone LATI tra le pochissime aziende italiane di produzione che hanno ottenuto questo risultato.

È stato inoltre lanciato il progetto “Cuore a mille Challenge, diventa campione solidale”, per sostenere le iniziative di supporto alla disabilità della Fondazione Piatti.

Nell’ambito della collaborazione con le scuole, oltre alle ricorrenti presenze di studenti delle scuole superiori per l’alternanza scuola-lavoro e l’adesione all’iniziativa di Confindustria Varese “Generazione d’industria”, LATI nel 2022 ha ospitato il “Circle Lab”, un laboratorio istituito dal Liceo Artistico Don Milani di Venegono Inferiore per coinvolgere due classi terze nella progettazione e realizzazione delle decorazioni delle pareti del laboratorio di Gornate Olona.

Per quanto riguarda il Welfare, LATI si è confermata anche nel 2022 “Luogo di lavoro che promuove la salute”, ottenendo la relativa Certificazione da parte della Rete WHP di Regione Lombardia.

Le attività a supporto del benessere dei dipendenti coprono vari ambiti: attenzione alla nutrizione con iniziative di sensibilizzazione, organizzazione in azienda di corsi fitness, proposte di visite culturali, borse di studio, convenzioni per l’iscrizione ai campus estivi per ragazzi, scontistiche presso varie attività commerciali e palestre.

Stabilità economica e cassa integrazione

In data 18 dicembre 2022 si è reso necessario aprire una procedura di Cassa integrazione Ordinaria, a causa di una contrazione degli ordinativi e della conseguente esigenza di riduzione delle attività produttive. L’utilizzo di questo istituto ha riguardato 60 persone per un totale di 2.340 ore.

La Società ha anticipato il relativo trattamento economico alle singole scadenze mensili, ha considerato il periodo di CIG utile per la maturazione dei ratei degli istituti contrattuali e ha provveduto ad una integrazione del trattamento salariale percepito fino al 90% della Retribuzione Annua Lorda dei dipendenti coinvolti. Tali condizioni sono state applicate anche alle persone operative con contratti esterni (somministrati e Staff leasing).

Alla fine dell’anno è stato inoltre erogato un bonus una tantum a tutta la popolazione aziendale per far fronte all’improvviso incremento del costo della vita (“caro bollette”).

Dal 2021 è inoltre facoltà di ogni lavoratore convertire il Premio di Risultato in welfare aziendale; l’assegnazione alla Piattaforma di Flexible Benefit permette di utilizzare il valore lordo come netto

QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Il sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e sicurezza della Società è strutturato in conformità ai principi dettati dalla norma ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 (orientamento al cliente, leadership, coinvolgimento del personale, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, decisioni basate su dati di fatto, rapporti di reciproco beneficio con i fornitori, promuovere il rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme e salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori).

Ogni stabilimento ha una struttura organizzativa dedicata al sistema di gestione per la qualità l'ambiente e sicurezza coordinata a livello centrale.

Gli stabilimenti sono certificati da parte di istituti di certificazione indipendenti che ogni anno verificano il rispetto delle norme di riferimento e rinnovano i relativi certificati.

Stabilimenti certificati secondo la norma ISO9001:2015 - ISO14001:2015 e ISO45001:2020.

ISO9001:2015 Certificato nr. 041

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	16/03/1993	Certiquality
Gornate Olona	16/03/1993	Certiquality

ISO 14001:2015 Certificato nr. 333

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	19/05/1995	Certiquality
Gornate Olona	19/05/1995	Certiquality

ISO 45001:2018 Certificato nr. IT-119353

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	28/07/2020	Certiquality
Gornate Olona	28/07/2020	Certiquality

Nel mese di Ottobre del 2022 sono stati effettuati audit di sorveglianza del Sistema di gestione qualità (ISO 9001), Ambientale (ISO 14001) e Sicurezza (ISO 45001).

Tutti gli Audit hanno avuto esito positivo. Non sono state riscontrate non conformità maggiori o minori.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state intentate cause o inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Prosegue l'impegno per il conseguimento ed il mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, attraverso il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione ed alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art.30 e successive modifiche, la società si è dotata di un Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01 con la relativa nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Il modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231 è stato pubblicato sul sito LATI - www.lati.com.

L'Ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza si occupa anche di Sostenibilità e ha nel 2022 raggiunto importanti risultati quali:

- Mantenimento del rating gold Ecovadis;
- Pubblicazione del terzo Report di Sostenibilità con ottenimento della certificazione di terza parte.;
- Passaggio all'istituto giuridico della Società Benefit.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato

La società, come tutti i trasformatori di materie plastiche, è evidentemente esposta ai rischi legati alla congiuntura economica, soprattutto per quanto riguarda i volumi di vendita e il valore aggiunto dei prodotti realizzati.

Su base annua i volumi di vendita sono diminuiti rispetto all'anno precedente (-8,6%). Il livello di ingresso ordini da Cliente e di converso dei volumi di vendita nel 2022 è andato progressivamente rallentando.

Il livello dei prezzi delle materie prime ha continuato a crescere nel 2022 mentre nel corso primo semestre 2022 non si sono registrate tensioni sui volumi di approvvigionamento; nel secondo semestre invece la tensione è rientrata, complice il calo degli ordini.

Nel corso del 2022 a partire da aprile si è inoltre registrato un drastico incremento dei prezzi energetici: LATI ha potuto in parte calmierare questo fenomeno grazie all'accesso agli strumenti di agevolazione governativi previsti in materia. Il livello dei prezzi dell'energia da partire dal Q4 del 2022 è progressivamente sceso, e la discesa è continuata nel Q1 2023 anche se i prezzi rimangono al di sopra dei livelli di fine 2021.

- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e rischio di liquidità

LATI, durante gli ultimi due anni ha progressivamente ottimizzato:

- l'utilizzo degli affidamenti bancari per anticipazioni dei crediti commerciali,
- l'utilizzo di finanziamenti di medio / lungo periodo per finanziare gli investimenti,
- il monitoraggio dell'assorbimento delle risorse finanziarie da parte del capitale circolante.

Nel 2022 la Posizione Finanziaria Netta di LATI è tornata moderatamente negativa mantenendo un rapporto rispetto all'EBITDA comunque inferiore a 1.

Nel corso del 2022 LATI ha registrato un incremento dovuto al fenomeno inflattivo del Capitale Circolante Netto. Grazie al monitoraggio costante della coerenza tra

- giorni medi di incasso da Clienti – DSO
- giorni medi di pagamento a fornitori – DPO
- giorni medi di rotazione di magazzino prodotti finiti e materie prime – DIO
- valore dell'esposizione clienti

Lati ha saputo in parte calmierare e moderare l'incremento del Capitale Circolante Netto garantendo tuttavia un congruo dimensionamento delle giacenze di prodotto finito e materie prime al fine di preservare il livello di servizio al mercato.

- Rischi connessi ai tassi di interesse

La maggior parte delle fonti di finanziamento sono a tasso variabile esponendo, dal punto di vista teorico, la società al rischio di volatilità dei tassi. Si evidenzia che sono in essere due prodotti derivati a copertura delle variazioni dei tassi d'interesse.

Nel corso del 2021 LATI ha rinegoziato in parte i finanziamenti in essere, legandoli a parametri strategici ESG e ottenendo ulteriori agevolazioni in termini di tassi di interesse e di allungamenti dei piani di rimborso.

Nel primo semestre 2022 LATI ha negoziato altri due finanziamenti per un totale di 15 milioni di euro, negoziando contestualmente la copertura con due strumenti derivati studiati al fine di non subire gli incrementi nei tassi di sconto annunciati dalla Banca Centrale Europea: la copertura ha garantito a LATI il pagamento di un tasso di interesse fisso.

- Rischio credito

Il rischio credito si sostanzia, essenzialmente, nell'esposizione della società all'insolvenza da parte dei propri clienti; in generale non si registrano significative concentrazioni del rischio essendo il numero dei clienti elevato.

Come azione precauzionale innescata dalla crisi pandemica, LATI ha intensificato il monitoraggio delle esposizioni verso clienti.

Anche nel corso del 2022 non sono stati rilevati né un deterioramento dei tassi di insoluti né un incremento dei giorni medi di incasso clienti.

L'esposizione della società è inoltre coperta da primaria polizza assicurativa, al netto della franchigia applicata. LATI ha saputo comunque minimizzare il ricorso all'escussione dei crediti mediante la polizza assicurativa ottenendo un bonus dalla società assicurativa stessa in virtù delle ottime performance raggiunte. In ogni caso, risulta fondamentale proseguire nel monitoraggio costante delle varie posizioni

- **Rischi connessi alla pandemia COVID19**

Nel corso del 2022 LATI ha continuato a presidiare il rischio di diffusione del contagio all'interno dell'azienda mantenendo in vigore tutte le misure adottate nel biennio 2020-2021 ed adottando tutte le misure necessarie e previste dal piano sanitario nazionale.

L'efficacia delle misure è stata comprovata anche per il 2022: il personale LATI si è prontamente adeguato alla nuova situazione dimostrando un alto grado di coesione e di rispetto della propria salute e di quella altrui, comunicando preventivamente ogni esposizione a rischio di contagio.

- **Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina.**

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha avuto influenze indirette su LATI in quanto LATI non ha in essere attività commerciali dirette con i paesi interessati dal conflitto. LATI inoltre prosegue a monitorare l'andamento del conflitto in relazione a propri Clienti e Fornitori che invece hanno attività commerciali direttamente interessate.

Come già precedentemente ricordato, in conseguenza al conflitto in esame, a partire da aprile 2022 LATI ha registrato un drastico incremento dei prezzi energetici in parte calmierati dall'utilizzo degli opportuni strumenti di agevolazione governativi previsti in materia.

SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Per una adeguata evidenziazione dei principali rapporti instaurati con la società SVI S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e verso le società controllate, ci si è avvalsi della tabella di seguito riportata:

Rapporti commerciali diversi

Società	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Costi ed Oneri	Ricavi e Proventi
Svi S.p.A.	3.530.183	70.000	-	-	140.000	-
LATI Shanghai	787.695	8.826	-	-	877.325	2.288.774
LATI UK Ltd	318.084	-	-	-	33.287	2.632.162
LATI Usa Trade Inc.	-	13.176	-	-	281.720	640.876

Rapporti finanziari

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Svi S.p.A.	-	-	-	-	-	130.000
LATI Shanghai	-	-	-	-	-	-
LATI UK Ltd	-	-	-	-	-	-
LATI Usa Trade Inc.	-	-	-	-	-	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che l'importo dei crediti verso SVI S.p.A. è costituito da

- € 1.710.392 credito per Iva di gruppo
- € 874.997 crediti per consolidamento fiscale a cui aggiungere € 653 per ritenute su interessi attivi bancari
- € 580.686 crediti per imposte estere eccedenti
- € 269.169 credito per imposte estere relativi a esercizi precedenti e recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti
- € 34.286 crediti per imposte subite all'estero.
- € 60.000 credito per dividendi non incassati nell'esercizio.

Tutti gli altri crediti e debiti, nei confronti delle società del gruppo, sono di natura commerciale.

I costi ed oneri che LATI S.p.A. ha sostenuto sono relativi:

- per SVI S.p.A. a servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa;
- per le controllate estere a provvigioni.

I ricavi e proventi di LATI S.p.A. sono derivati:

- per le controllate estere da proventi commerciali per vendite di merci, prestazioni di servizi e da proventi finanziari relativi a dividendi ricevuti nell'anno dalla controllante SVI S.p.A..

Nel 2022 non sono state prese decisioni influenzate, in modo particolare, dall'attività di direzione e coordinamento, fatte salve le operazioni commerciali ed organizzative tese a sfruttare le sinergie di gruppo.

Per completezza di informazione, si segnala che la società SVI S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Esponiamo qui di seguito, brevemente, i principali avvenimenti gestionali delle nostre controllate estere.

Controllate

LATI U.K. Ltd.

Nel corso del 2022 il mercato inglese ha registrato un decremento dei volumi di vendita pari a -11,3% e un incremento del fatturato pari a +9,7%. I margini unitari sono rimasti sostanzialmente allineati al 2021, realizzando un risultato economico positivo di € 42.973 (vs € 49.541 del 2021) nonostante un incremento del fatturato passato da € 2.534.026 a € 2.779.434. I primi dati del 2023 fanno intravedere per LATI UK Ltd un andamento in linea con Q4 del 2022.

LATI U.S.A. Trading, Inc.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 375.461 (vs un utile di € 441.885 del 2021). I ricavi relativi a servizi di intermediazione commerciale – provvigioni – sono passati da € 349.258 a € 280.510. È stato inoltre incrementato di € 99.208 il fondo per imposte differite. Nel corso del 2022 sono continuate le attività di qualificazione di prodotti LATI presso i clienti, soprattutto nel settore elettrico ed elettrodomestico e si sono avviate nuove forniture. Per l'anno 2023 è previsto un volume di vendita in linea con l'anno precedente e lo sviluppo di nuove opportunità di vendita di prodotti speciali e di alta gamma grazie alla collaborazione con i distributori locali.

LATI Shanghai Co. Ltd.

La società costituita all'inizio del 2010 rappresenta la presenza diretta del Gruppo nel mercato asiatico e, in particolare, in quello cinese ritenuto strategico. La filiale cinese è stata la prima ad

essere investita dalla crisi pandemica ed è stata anche la prima a riprendere i livelli di vendita pre Covid. Nel 2022 la società ha registrato un decremento del fatturato pari a -47,7% rispetto al 2021, ma, sul fronte del risultato netto si è registrato un incremento pari a +5,5% rispetto al 2021 passando da 1.580.882 euro a 1.667.071 euro nel 2022. Per il 2023 si ipotizza un andamento in linea con il 2022.

Controllante

SVI S.p.A. continua la sua attività di coordinamento dei servizi nelle varie aziende, allo scopo di migliorare la comune efficienza.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla chiusura del bilancio non esistevano azioni proprie nel portafoglio della società. Al 31.12.2022 la società possedeva invece n. 799.999 azioni, del valore nominale di Euro 0,21 cadauna, corrispondenti al 10% del Capitale sociale della SVI Sviluppo Industriale S.p.A., iscritte in bilancio per € 1.994.226 al costo, come nello scorso esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

L'andamento del fatturato registrato nei primi mesi del 2023 risulta in linea con il budget previsto rispetto sia all'evoluzione dei volumi di vendita che all'evoluzione dei prezzi.

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono:

- il protrarsi della tensione internazionale dovuta alla crisi Ucraina – Russia;
- la tensione inflazionistica perdurante;
- gli interventi della Banca Centrale Europea ad incrementare i tassi di sconto per calmierare le spinte inflazionistiche.

Sebbene le conseguenze derivanti dal protrarsi del conflitto in essere e delle tensioni sui prezzi non siano prevedibili, la Società ha dimostrato nel tempo di essere in grado di mantenere una buona profittabilità, di saper preservare il proprio valore e di avere una solida struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rischio principale per LATI è rappresentato dalla recessione globale: il Q1 2023 ha confermato l'andamento del Q4 2022 con un rallentamento dell'ingresso ordini previsto nel BGD 2023; la situazione economica rimane tuttavia incerta e di difficile lettura in quanto sono presenti sui mercati sia primi segnali di lieve ripresa sia ulteriori elementi che possono provocare tensioni per la capacità competitiva europea.

Come per gli scorsi anni, LATI può comunque contare su un'importante solidità dal punto di vista patrimoniale e finanziario e su una chiara linea di sviluppo strategico volta a mantenere la redditività e la propria capacità di produrre valore; in particolare, sta divenendo sempre più pregnante la combinazione delle strategie di Sostenibilità e di Riposizionamento verso prodotti plastici, sostenibili, sicuri, durevoli e ad alto valore aggiunto che attingono alle competenze peculiari di LATI.

Uso da parte della società di strumenti finanziari e, se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

In merito al punto 6 bis dell'art. 2428 c.c., si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e a quanto indicato in precedenza al paragrafo "Descrizione dei principali rischi cui la società è esposta". Non vi sono altre informazioni rilevanti da fornire con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari ed alla gestione del rischio finanziario.

ELENCO DELLE SEDI

La Società nel 2022 ha svolto la propria attività produttiva negli stabilimenti di Vedano Olona (dove ha la sede legale ed operativa) e Gornate Olona. La società ha inoltre un ufficio (unità locale) in Svezia a Gotheborg, afferente alla Branch "LATI Sweden Filial"; un ufficio (unità locale) in Germania a Wiesbaden, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. - Zweigniederlassung Deutschland", un ufficio (unità locale) in Slovacchia a Nové mesto nad Váhom, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. - organizačná zložka", un ufficio in Francia, a Parigi, afferente alle Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. – succursale France", ed un ufficio in Spagna, a Barcellona, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. – succursal Espana".

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla legge 72/1983, Vi rinviamo alla nota integrativa, parte integrante del bilancio.

Signori azionisti,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2022, nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvarlo.

Vedano Olona, 27 marzo 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Francesco Conterno)



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO – 31/12/2022

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	VEDANO OLONA, VIA BARACCA 7
Codice fiscale:	00214880122
Numero REA:	41557
Capitale sociale Euro:	3.818.400,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	VARESE
Partita IVA:	00214880122
Forma giuridica:	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	201600
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Paese della capogruppo:	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	56.660	185.628
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.600.534	1.191.471
6) immobilizzazioni in corso e acconti	75.955	57.019
7) altre	83.601	11.923
Totale immobilizzazioni immateriali	1.816.750	1.446.041
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.382.580	24.307.989
2) impianti e macchinario	14.610.470	14.667.314
3) attrezzature industriali e commerciali	466.352	367.343
4) altri beni	170.423	217.646
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.009.321	2.190.925
Totale immobilizzazioni materiali	42.639.146	41.751.217
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.362.799	1.151.142
c) imprese controllanti	1.994.226	1.994.226
d-bis) altre imprese	69.303	69.881
Totale partecipazioni	3.426.328	3.215.249
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.129	22.062
Totale crediti verso altri	22.129	22.062
Totale crediti	22.129	22.062
3) altri titoli	4.907.946	5.000.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi	1.021.824	
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.378.227	8.237.311
Totale immobilizzazioni (B)	53.834.123	51.434.569
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.640.852	22.788.422
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	978.741	1.025.845
4) prodotti finiti e merci	24.167.428	14.493.861
5) acconti	53.915	213.600
Totale rimanenze	46.840.936	38.521.728
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.376.442	37.863.658
Totale crediti verso clienti	33.376.442	37.863.658
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.105.779	818.072
Totale crediti verso imprese controllate	1.105.779	818.072
3) verso imprese collegate		

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.530.183	2.217.616
Totale crediti verso controllanti	3.530.183	2.217.616
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.450.939	311.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.019.440	
Totale crediti tributari	2.470.379	311.513
5-ter) imposte anticipate	520.184	842.525
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.872	229.706
Totale crediti verso altri	359.872	229.706
Totale crediti	41.362.839	42.283.090
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	5.000.000	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.460.447	25.605.088
3) danaro e valori in cassa	530	497
Totale disponibilità liquide	20.460.977	25.605.585
Totale attivo circolante (C)	113.664.752	106.410.403
D) Ratei e risconti	243.780	227.854
Totale attivo	167.742.655	158.072.826
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.818.400	3.818.400
III - Riserve di rivalutazione	5.027.935	5.027.935
IV - Riserva legale	1.624.000	1.624.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	68.258.148	54.038.602
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.994.226	1.994.226
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	1.895.205
Totale altre riserve	72.147.579	57.928.033
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	776.586	(39.009)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.815.687	14.774.546
Totale patrimonio netto	95.210.187	83.133.905
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.044	8.911
2) per imposte, anche differite	245.238	
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	39.009
4) altri	891.124	2.227.967
Totale fondi per rischi ed oneri	1.145.406	2.275.887
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.678.511	1.943.691
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.981.328	10.699.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.683.014	11.723.594
Totale debiti verso banche	36.664.342	22.422.877
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.410	61.159
Totale acconti	63.410	61.159

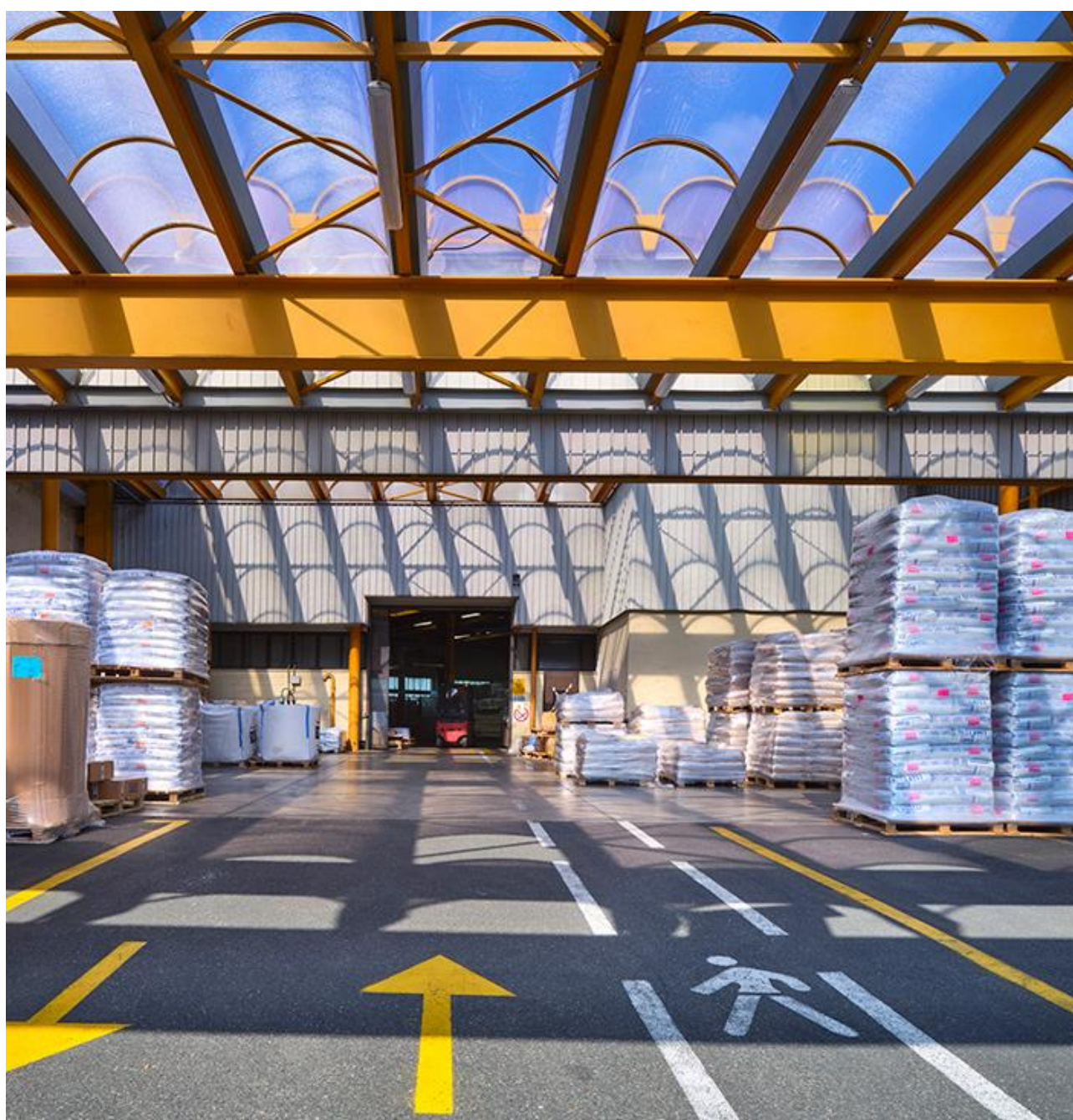
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.619.077	43.074.101
Totale debiti verso fornitori	27.619.077	43.074.101
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.002	316.014
Totale debiti verso imprese controllate	22.002	316.014
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.000	819.488
Totale debiti verso controllanti	70.000	819.488
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.504	1.478.947
Totale debiti tributari	1.401.504	1.478.947
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	974.177	1.038.706
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	974.177	1.038.706
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.684.503	1.497.008
Totale altri debiti	1.684.503	1.497.008
Totale debiti	68.499.015	70.708.300
E) Ratei e risconti	1.209.536	11.043
Totale passivo	167.742.655	158.072.826



Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	213.832.297	180.060.043
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.626.463	3.301.152
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.152.355	57.183
altri	1.997.747	1.478.475
Totale altri ricavi e proventi	4.150.102	1.535.658
Totale valore della produzione	227.608.862	184.896.853
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	156.920.370	133.228.113
7) per servizi	26.465.497	19.889.734
8) per godimento di beni di terzi	891.180	843.277
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.439.684	12.226.128
b) oneri sociali	3.978.513	3.961.543
c) trattamento di fine rapporto	939.319	834.307
e) altri costi	2.929.742	2.091.165
Totale costi per il personale	20.287.258	19.113.143
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	657.784	525.531
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.362.895	3.092.507
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.020.679	3.618.038
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.147.570	(12.430.812)
13) altri accantonamenti	188.000	152.000
14) oneri diversi di gestione	863.075	633.430
Totale costi della produzione	210.783.629	165.046.923
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.825.233	19.849.930
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		277.746
da imprese controllanti	130.000	80.000
altri	160	48
Totale proventi da partecipazioni	130.160	357.794
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.763	42.778
Totale proventi diversi dai precedenti	18.763	42.778
Totale altri proventi finanziari	18.763	42.778
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.233.833	828.222
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.233.833	828.222
17-bis) utili e perdite su cambi	(19.856)	116.557
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.104.766)	(311.093)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	380.311	423.483
Totale rivalutazioni	380.311	423.483

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	169.232	51.710
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	92.054	
Totale svalutazioni	261.286	51.710
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	119.025	371.773
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.839.492	19.910.610
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.703.520	4.980.495
imposte relative ad esercizi precedenti	(2.056)	(5.448)
imposte differite e anticipate	322.341	161.017
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.023.805	5.136.064
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.815.687	14.774.546



Rendiconto Finanziario Indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.815.687	14.774.546
Imposte sul reddito	4.023.805	5.136.064
Interessi passivi/(attivi)	1.234.926	668.887
(Dividendi)	(130.160)	357.794
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(89.035)	(9.970)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	16.855.223	20.927.321
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.127.453	986.360
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.020.679	3.618.038
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(119.025)	(371.772)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.029.107	4.232.626
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.884.330	25.159.947
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.319.208)	(15.945.563)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.487.216	(11.259.485)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(15.452.773)	17.528.484
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.926)	(65.184)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.198.493	(31.558)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.564.943)	(390.559)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(22.667.141)	(10.163.865)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(782.811)	14.996.082
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.234.926)	(668.887)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.023.805)	-4.102.842
Dividendi incassati	130.160	(357.794)
(Utilizzo dei fondi)	(1.411.180)	-1.295.875
Totale altre rettifiche	(6.539.751)	-6.425.398
Flusso finanziario dell' attività operativa (A)	(7.322.562)	8.570.684
B) Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.536.527)	-2.795.985
Disinvestimenti	1.056.576	9.970

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.028.493)	(908.968)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(67)	-5.000.000
Disinvestimenti		8.087
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.000.000)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.508.511)	-8.686.896
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.282.045	2.332.592
Accensione finanziamenti	15.000.000	7.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(7.040.580)	(12.493.190)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(555.000)	-1.206.200
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	13.686.465	-3.866.798
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.144.608)	-3.983.010
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	25.605.088	29.587.723
Danaro e valori in cassa	497	872
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.605.585	29.588.595
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.460.447	25.605.088
Danaro e valori in cassa	530	497
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.460.977	25.605.585



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SVI Sviluppo Industriale S.p.A.

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

NOTA INTEGRATIVA – 31/12/2022

Nota Integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di LATI Industria Termoplastici S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e controllanti, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A. e pertanto nella Nota

Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

La LATI Industria Termoplastici S.p.A. è controllata dalla S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A., con sede legale a Milano, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano. La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato predisposto dalla controllante S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A. con sede a Milano – Corso Venezia n. 61, relativo al più grande gruppo di imprese di cui la Società fa parte, sarà depositato, unitamente alla relazione sulla gestione e a quella dell'organo di controllo presso il Registro delle Imprese di Milano.

Si evidenzia che il 25 luglio 2022 LATI si è trasformata in Società Benefit inserendo nel proprio Statuto le finalità di beneficio comune che persegue nel proprio agire quotidiano.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle

transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono state correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano perfettamente comparabili con quelli delle voci omonime, iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 - 2425 c.c..

Non vi sono poi elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Criteri di valutazione applicati

Come sopra indicato i criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Il dettaglio dei principi adottati è altresì riportato nei singoli capitoli.

Nota Integrativa, Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale

l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up e implementazione branch, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi inerenti al cespite e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- spese di impianto ed ampliamento: 20%.
- brevetti: 20%.
- marchi: 10%
- licenze e diritti simili: 20%.
- altre: 20-33,33%.

Le eventuali immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali, iniziando a contribuire all'attività.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	993.077	196.039	4.058.695	57.019	31.796	5.336.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	807.449	196.039	2.867.224		19.873	3.890.585
Valore di bilancio	185.628		1.191.471	57.019	11.923	1.446.041
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			848.758	63.855	115.880	1.028.493
Riclassifiche (del valore di bilancio)			44.919	(44.919)		
Ammortamento dell'esercizio	128.968		484.614		44.202	657.784
Totale variazioni	(128.968)		409.063	18.936	71.678	370.709
Valore di fine esercizio						
Costo	993.077	196.039	4.952.372	75.955	147.676	6.365.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	936.417	196.039	3.351.838		64.075	4.548.369
Valore di bilancio	56.660		1.600.534	75.955	83.601	1.816.750

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, la voce "costi d'impianto e di ampliamento" comprende i costi sostenuti negli scorsi esercizi per € 348.238 per la creazione della Branch tedesca, per € 220.455 per la creazione della Branch francese, per € 141.086 per la creazione della Branch slovacca e per € 283.298 per la creazione della Branch spagnola.

Il principio contabile (OIC) 24 colloca, infatti, in questa classe i costi sostenuti "non già come il naturale semplice processo di accrescimento quantitativo e qualitativo dell'impresa, ma come una vera e propria espansione della stessa in direzioni ed in attività precedentemente non perseguite, ovvero verso un ampliamento di tipo sì quantitativo, ma di misura tale da apparire straordinario; costi, in sintesi, sostenuti non ricorrentemente e che specificatamente attengono ad un nuovo allargamento dell'attività sociale".

In relazione alla fase di start-up è stato ritenuto congruo adottare un piano di ammortamento quinquennale.

Non sono stati invece iscritti oneri pluriennali nella voce "costi di sviluppo".

Alla data di redazione del bilancio non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore.

La voce "diritti di brevetto industriale" comprende i costi sostenuti per il deposito di un brevetto

internazionale per un dispositivo per la produzione di compounds a “fibra lunga” ed il costo sostenuto per l'utilizzo di una licenza d'uso e di un brevetto di terzi. Non vi sono state variazioni nell'esercizio. La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende i costi pluriennali per l'acquisto e lo sviluppo di procedure per l'elaborazione dei dati e licenze d'uso di software applicativi, nonché i costi incrementativi dell'esercizio per l'acquisto di licenze software e per l'implementazione per € 893.677 in particolare per i progetti BI e MES.

Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi sostenuti nell'esercizio 2022 per progetti in corso e non ancora terminati ma che verranno finalizzati presumibilmente nel 2023.

La voce “altre immobilizzazioni immateriali”, comprende alcune spese di carattere pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora

valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati: 3%
- Costruzioni leggere: 10%
- Impianti: 7,5%
- Macchinario: 12,5%
- Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio: 40%
- Mezzi di trasporto interno: 20%
- Automezzi: 25%
- Macchine elettrocontabili: 20%
- Mobili e macchine ufficio ordinarie: 12%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91, 266/2005 e 2/2009. Sugli immobili di Vedano Olona e Gornate Olona di proprietà della società, in particolare, è stata effettuata la rivalutazione di cui alla Legge 266/2005 e, anche sulle relative aree coperte e pertinenziali, la rivalutazione prevista dalla L. 2/2009.

Il valore del fabbricato industriale con relativa area pertinenziale di Gorla Maggiore, acquisito con la fusione di VMP, e ceduto nel corso del 2022, risultava rettificato in applicazione della legge di allineamento monetario n. 413/91. Detto fabbricato inoltre era stato oggetto di imputazione del disavanzo di fusione di € 2.082.768.

La cessione di detto immobile ha generato una minusvalenza contabile di € 1.361.709 che è stata mitigata dal rilascio dei fondi oneri specifici stanziati nei precedenti esercizi per detto fabbricato per complessivi € 1.318.162. L'effetto complessivo sul conto economico è stato pertanto negativo per € 43.547. Si segnala che per una più corretta rappresentazione civilistica il rilascio dei fondi è stato riclassificato in bilancio a riduzione della minusvalenza.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Alla data di redazione del bilancio non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	27.104.579	62.657.846	9.044.498	3.149.851	2.190.925	104.147.699
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.258.858	49.501.246	8.677.155	2.932.205		80.369.464
Valore di bilancio	24.307.989	14.667.314	367.343	217.646	2.190.925	41.751.217
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.183.970	610.298	327.674	23.162	4.391.423	6.536.527
Riclassifiche (del valore di bilancio)	87.624	1.373.229	112.174		(1.573.027)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.446.937	2.364.753	232.710	132.483		8.176.883
Ammortamento dell'esercizio	939.373	2.013.697	339.439	70.385		3.362.894
Decremento fondo ammortamento per alienazione e dismissione	3.189.307	2.338.079	231.310	132.483		5.891.179
Totale variazioni	(1.925.409)	(56.844)	99.009	(47.223)	2.818.396	887.929
Valore di fine esercizio						
Costo	23.323.086	62.276.620	9.251.636	3.040.530	5.009.321	102.901.193
Rivalutazioni	16.068.418	1.510.714				17.579.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.008.924	49.176.864	8.785.284	2.870.107		77.841.179
Valore di bilancio	22.382.580	14.610.470	466.352	170.423	5.009.321	42.639.146

I principali incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono stati:

- la fine dei lavori presso il sito di Torba, per la nuova area produttiva denominata ARUPE per € 2 milioni

- l'entrata in funzione di un nuovo estrusore presso il sito di Torba per € 3,66 milioni;
- l'entrata in funzione del nuovo impianto fotovoltaico 178 migliaia di € oltre al sistema di monitoraggio per l'efficientamento energetico.

Tra le immobilizzazioni in corso, sono stati iscritti gli acconti pagati nell'esercizio per il prossimo adeguamento di impianti e macchinari necessari allo sviluppo e al potenziamento del sito di Torba, mentre la variazione in diminuzione è relativa ad opere concluse nell'esercizio e quindi iscritte tra i cespiti ammortizzabili.

I decrementi dei beni sono relativi principalmente alla vendita dell'immobile di Gorla Maggiore ex VMP con i relativi impianti attrezzature e a dismissioni di cespiti ormai obsoleti e non più funzionali all'attività aziendale.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e controllanti sono valutate con il metodo del costo ad eccezione della LATI USA Trading Inc. che è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 approvato dall'assemblea della partecipata.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio, il valore della partecipazione in LATI USA Trading Inc., è aumentato di € 211.657: in

relazione al maggior valore del patrimonio netto di fine esercizio di € 380.311 e della svalutazione di € 168.654 per allineamento al valore della partecipazione ritenuto recuperabile.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni nelle società LATI UK Ltd e LATI Shangai Co. LTD. sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie perché ritenute investimento strategico e duraturo, ancorché non si eserciti nelle relative assemblee un'influenza dominante o notevole. Tali partecipazioni, espunte alla voce B-III-1-d-bis), unitamente a quella nella società controllante S.V.I.- Sviluppo Industriale - S.p.A., sono iscritte a valore "storico", secondo il criterio di cui al n. 1 dell' art. 2426 c.c., non risultando, alla chiusura dell'esercizio, elementi che ne giustifichino una durevole riduzione di valore, con la sola eccezione della partecipazione nella società Atlantide SA, posseduta al 18%, che viene invece adeguata al valore del patrimonio netto di fine esercizio, desumibile dall'ultimo bilancio approvato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.935.115	1.994.226	208.515	18.137.856	5.000.000	
Rivalutazioni	864.788		6.221	871.009		
Svalutazioni	15.648.761		144.855	15.793.616		
Valore di bilancio	1.151.142	1.994.226	69.881	3.215.249	5.000.000	
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						1.021.824
Rivalutazioni	380.311			380.311		
Svalutazioni	168.654		578	169.232	92.054	
Totale variazioni	211.657		(578)	211.079	(92.054)	1.021.824
Valore di fine esercizio						
Costo	15.935.115	1.994.226	208.515	18.137.856	5.000.000	1.021.824
Rivalutazioni	1.245.099		6.221	1.251.320		
Svalutazioni	15.817.415		145.433	15.962.848	92.054	
Valore di bilancio	1.362.799	1.994.226	69.303	3.426.328	4.907.946	1.021.824

Da notare che la svalutazione delle imprese controllate riportata per un valore di oltre 15 milioni di

euro si riferisce a LATI USA Trading Inc. svalutata a partire dai primi anni 2000.

Con riferimento al valore delle azioni della controllante SVI non si ravvedono tematiche di recuperabilità in considerazione della consistenza patrimoniale del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata di € 578, per adeguarne il valore al patrimonio netto di fine esercizio, la partecipazione in Atlantide SA.

ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tra gli altri Titoli risultano iscritti € 5.000.000 relativi ad un prodotto assicurativo proposto da BNL-BNP Paribas denominato "BNL Key Selection" della durata di 36 mesi, senza costi di ingresso o penali e costi di uscita, sottoscritto nel corso del 2021.

Il prodotto può essere smobilizzato in 20/30 giorni e dopo sei mesi può essere usato come garanzia per affidamento.

Il fondo è costituito per il 30% da obbligazioni (Ramo I) e dal 70% da liquidità (Ramo III).

Detto investimento è stato adeguato al valore di mercato al 31 dicembre 2022 ed è stato conseguentemente svalutato di € 92.054.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

La società ha sottoscritto operazioni di copertura, e pertanto le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in una apposita voce di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Risulta infatti iscritta una attività finanziaria per strumenti derivati attivi di € 1.021.824, determinata in base alla differenza tra il valore nozionale ed il valore corrente di mercato dei contratti di interest rate swap (IRS liability) stipulati con Credit Agricole, Unicredit, BNL e BPM a copertura del rischio sulla variazione dei tassi sui finanziamenti richiesti per la costruzione di Torbissima e per lo sviluppo del piano investimenti come da Business Plan 2023-2027.

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	22.062	67	22.129	22.129
Totale crediti immobilizzati	22.062	67	22.129	22.129

I crediti verso altri, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, comprendono depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono ulteriori informazioni inerenti alle partecipazioni in imprese controllate possedute, in linea con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 2427 del codice civile.

	Denominazione	Città, se in Italia o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	LATI U.K. LTD	GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL	169.123	41.318	1.188.654	1.188.654	100,00	192.076
	LATI USA TRADING INC	STATI UNITI D'AMERICA	796.925	375.461	1.703.755	1.703.755	100,00	970.723
	LATI SHANGHAI CO LTD	CINA REPUBBLICA POPOLARE	255.239	1.603.771	6.772.316	6.772.316	100,00	200.000
Totale								1.362.799

I valori di capitale, di patrimonio netto e di risultato d'esercizio delle società estere sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine esercizio.

È opportuno segnalare che, nel caso della partecipazione in LATI Usa Trading Inc., valutata al patrimonio netto, il valore d'iscrizione in bilancio differisce dal valore del Patrimonio Netto in quanto non sono state totalmente considerate nella valutazione finale le imposte anticipate iscritte nel bilancio della controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti immobilizzati della società per area geografica.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	14.342	14.342
	Paesi UE	7.787	7.787
Totale		22.129	22.129

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Le informazioni richieste nell'art. 2427 p. 5 c.c. sono sintetizzate nel prospetto sopra riportato. Si rileva che, con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate iscritte al costo storico, LATI UK Ltd e LATI Shanghai Co. Ltd., il valore di carico delle partecipazioni risulta inferiore alla corrispondente quota parte di patrimonio netto di pertinenza, desunto dai dati degli ultimi bilanci approvati o predisposti per l'approvazione assembleare.

Si ritiene opportuno fornire qui di seguito il dettaglio della voce BIII 1d) "partecipazioni in altre imprese", ammontante a € 69.303:

Partecipazioni in altre imprese	
Atlantide S.A.	€ 13.540
Industrie e Università S.r.l.	€ 38.897
Isrim Soc. Cons. A.r.l.	€ 7.961
Associazione Energia & Impresa	€ 500
CoNal	€ 3.554
Società Cooperativa di Garanzia AR.CA	€ 129
Banca Popolare di Sondrio	€ 3.122
Partecipazione rete GIUNCA	€ 100
Partecipazione Global Compact network	€ 1.500
Totale	€ 69.303

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli sconti commerciali.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti relativi ai soli reparti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

La metodologia adottata dalla Società per la valorizzazione delle materie prime è il costo specifico per singolo lotto di fornitura.

La metodologia adottata dalla Società per la valorizzazione dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti si compone di due parti:

- 1) per la parte di materia prima utilizzata e sospesa nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti si utilizza il costo specifico del lotto di materia prima effettivamente utilizzato per il prodotto in esame
- 2) per la parte di costi industriali diretti e per la parte di costi industriali indiretti ragionevolmente imputabili si utilizza il metodo del costo standard.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di prodotti finiti a lenta movimentazione o con un valore inferiore a quello di presumibile realizzo, risultano svalutate di complessivi € 421.822.

Il fondo svalutazione relativo esistente ad inizio esercizio di € 426.249 è stato interamente utilizzato e ricostituito per € 421.822..

Le rimanenze di materie prime obsolete e di difficile utilizzo risultano invece svalutate di € 459.338.

Il fondo svalutazione relativo esistente ad inizio esercizio di € 388.582 è stato interamente utilizzato e ricostituito.

La rettifica è avvenuta tramite iscrizione di appositi fondi. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio; non è necessaria quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Gli acconti comprendono anticipi su forniture di materie prime.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.788.422	(1.147.570)	21.640.852
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.025.845	(47.104)	978.741
Prodotti finiti e merci	14.493.861	9.673.567	24.167.428
Acconti	213.600	(159.685)	53.915
Totale rimanenze	38.521.728	8.319.208	46.840.936

Nel 2022 si è registrato un incremento di rimanenze finali di prodotti finiti e materie prime principalmente a seguito della crescente inflazione sui prezzi materie prime. Infatti le quantità in giacenza sono aumentate di solo 754 tonnellate pari a +8,4% mentre il valore è aumentato del 21,6%.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Non vi sono crediti che necessitino di una rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il criterio del costo ammortizzato infatti non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.863.658	-4.487.216	33.376.442	33.376.442	
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	818.072	287.707	1.105.779	1.105.779	
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	2.217.616	1.312.567	3.530.183	3.530.183	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	311.513	2.158.866	2.470.379	1.450.939	1.019.440
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	842.525	(322.341)	520.184		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	229.706	130.166	359.872	359.872	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.283.090	(920.251)	41.362.839	39.823.215	1.019.440

Nessun credito iscritto in bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che la maggior parte dei crediti commerciali risulta essere assicurata e l'ammontare degli stessi è esposto al netto del relativo fondo svalutazione crediti, pari ad € 534.765, ritenuto congruo rispetto ai rischi in corso. Tale fondo, di valore iniziale pari ad € 612.978, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 35.130 e rilasciato per € 43.083 e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti. Il fondo risulta costituito interamente da accantonamenti non dedotti fiscalmente.

I crediti verso controllate si riferiscono principalmente alle posizioni aperte alla data di chiusura di bilancio derivanti da rapporti di natura commerciale.

L'importo dei crediti verso controllante è costituito per € 1.710.392 dall'Iva di gruppo, per € 1.490.622 da crediti per consolidato fiscale e per € 269.169 da credito per imposte estere recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti.

I crediti tributari sono relativi al saldo netto tra acconti e importo pagato alla data di chiusura del bilancio, mentre la variazione delle attività per imposte anticipate è relativa a imposte "correnti" connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché, delle aliquote d'imposta applicabili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Altri Paesi	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.389.449	11.160.049	1.257.131	2.569.813	33.376.442
Crediti controllate verso iscritti nell'attivo circolante			318.084	787.695	1.105.779
Crediti controllanti verso iscritti nell'attivo circolante	3.530.183				3.530.183
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.381.784	88.595			2.470.379
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	520.184				520.184
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	283.940	65.918		10.014	359.872
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.105.540	11.314.562	1.575.215	3.367.522	41.362.839

Vista la rilevanza delle voci "altri crediti" dell'attivo circolante, si ritiene opportuno fornirne il dettaglio qui di seguito:

ALTRI CREDITI	
Crediti vs dipendenti	14.864
Crediti per ferie anticipate dipendenti	9.694
Crediti vs fornitori	35.930
Crediti vs fornitori per NC da ricevere	37.160
Crediti vs fornitori per anticipi	29.726
Credito Inail	6.924
Crediti vs altri	225.574
TOTALE	359.872

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è iscritto l'investimento temporaneo di liquidità denominato BNL TIME DEPOSIT.

Il deposito temporaneo di liquidità BNL TIME DEPOSIT è stato sottoscritto il 19/10/2022 per un periodo di 3 mesi ed è quindi terminato in data 19/01/2023 facendo registrare un rendimento netto complessivo pari a 11.564,28 euro.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.000.000	5.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	5.000.000

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide per giacenze di cassa e le somme disponibili sui conti correnti bancari sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.605.088	-5.144.641	20.460.447
Denaro e altri valori in cassa	497	33	530
Totale disponibilità liquide	25.605.585	-5.144.608	20.460.977

La variazione è derivata principalmente dal flusso di cassa della gestione operativa.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti in bilancio sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

I ratei attivi sono costituiti da interessi attivi maturati sul Time Deposit BNL.

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	12.400	12.400
Risconti attivi	227.854	3.526	231.380
Totale ratei e risconti attivi	227.854	15.926	243.780

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
interessi attivi	12.400
oneri su finanziamenti a m/l termine	667
canoni di abbonamento	22.220
assicurazioni	29.596
canoni di assistenza e manutenzione	81.288
canoni per licenze	24.911
canoni di noleggio e affitto	42.443
altri risconti	30.255
Totale	243.780



Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Il patrimonio netto è passato da € 83.133.905 a € 95.210.187 con un incremento netto di € 12.076.282 imputabile a :

- un incremento di € 11.815.687 per l'utile d'esercizio 2022;
- un decremento di € 555.000 per la distribuzione ai soci di parte della riserva straordinaria come da delibera assembleare del 28/04/2022;
- un incremento di € 815.595. per la variazione della riserva negativa per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;

Il capitale sociale è stato oggetto in passato di aumento con utilizzo di riserve di rivalutazione.



Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.818.400							3.818.400
Riserve di rivalutazione	5.027.935							5.027.935
Riserva legale	1.624.000							1.624.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	54.038.602			14.774.546	(555.000)			68.258.148
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226							1.994.226
Riserva avanzo di fusione	1.895.205							1.895.205
Totale altre riserve	57.928.033			14.774.546	(555.000)			72.147.579
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(39.009)			815.595				776.586
Utile (perdita) dell'esercizio	14.774.546		(14.774.546)				11.815.687	11.815.687
Totale patrimonio netto	83.133.905		(14.774.546)	15.590.141	(555.000)		11.815.687	95.210.187

Anche se non espressamente richiesto dalla norma, per il rispetto del principio della chiarezza, si è ritenuto opportuno evidenziare la suddivisione delle riserve di rivalutazione:

Descrizione	Importo
riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	5.027.935

Si evidenzia che la riserva per avanzo di fusione, di € 1.895.205, è stata iscritta per € 711.638 nel 2017 a seguito della fusione per incorporazione di LATI Deutschland, per € 206.689 nel 2018 a seguito della fusione per incorporazione di LATI France e per € 976.878 nel 2019 a seguito della fusione per incorporazione di LATI Iberica.

Avendo la società acquistato in passato n. 799.999 azioni della società controllante SVI S.p.A., pari ad € 1.994.226 nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, era stata costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo, tuttora esistente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità ed utilizzi nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.818.400	C,R				
Riserve di rivalutazione	5.027.935	R	A,B,C	5.027.935		
Riserva legale	1.624.000	U	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	68.258.148	U	A,B,C	68.258.148		3.944.200
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226	U				
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	U		1.895.205		
Totale altre riserve	72.147.579			70.153.353		3.944.200
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	776.586					
Totale	83.394.500			75.181.288		3.944.200
Quota non distribuibile				56.660		
Residua quota distribuibile				75.124.628		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda colonna "Origine/natura": C = capitale; U= utili; R= rivalutazione

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi ed altre variazioni delle riserve

In bilancio è iscritta la riserva positiva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi relativa a strumenti finanziari derivati con riferimento ai quali si rinvia ad altra parte della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi attesi
Valore di inizio esercizio	(39.009)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	815.595
Valore di fine esercizio	776.586

La riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è relativa alla L. 2/2009.

Si evidenzia che la riserva di rivalutazione ex L. 266/2005, iscritta originariamente per € 8.800.000, è stata utilizzata, in sede di relativa approvazione di bilancio, per la copertura delle perdite subite nell'esercizio 2006 per € 1.449.153 e, nell'esercizio 2007, per € 7.350.847. Con assemblea straordinaria del 26 novembre 2012 i soci hanno deliberato di non ricostituire la riserva di cui all'art. 1 comma 469 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, utilizzata come sopra indicato e, pertanto, detta riserva risulta definitivamente azzerata e da non ricostituire, con conseguente facoltà di dar luogo a distribuzioni di utili, in ottemperanza alle norme di legge.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto delle imposte differite pari ad € 245.238.

Le riserve iscritte in bilancio non sono distribuibili per € 56.660, come previsto dall'art.2426 punto 5) del C.C., in quanto in bilancio sono iscritti costi d'impianto ed ampliamento di pari importo non ancora ammortizzati.

Si ricorda che, con assemblea del 28 aprile 2022, è stata deliberata una distribuzione della riserva straordinaria per € 555.000.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già

assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.911	0	39.009	2.227.967	2.275.887
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	133	245.238		188.000	433.371
Utilizzo nell'esercizio			39.009	53.091	92.100
Altre variazioni				(1.471.752)	(1.471.752)
Totale variazioni	133	245.238	(39.009)	(1.336.843)	(1.130.481)
Valore di fine esercizio	9.044	245.238	0	891.124	1.145.406

Il fondo per trattamento di quiescenza e simili iscritto al punto B1), costituito inizialmente a fronte di possibili costi legati a indennità di clientela per le provvigioni pagate ad agenti esteri, si è incrementato nell'esercizio per euro 133.

È stato iscritto nell'esercizio il fondo imposte differite di € 245.238, pari al 24% della riserva positiva iscritta a copertura dei flussi finanziari attesi.

Il fondo oneri futuri iscritto alla voce B3) del passivo per complessivi € 891.124, non dedotto fiscalmente con la sola eccezione di € 11.489 del fondo per gli oneri di bonifica del terreno di Vedano, è costituito da:

- un fondo a fronte di possibili costi legati a "non conformità" dei prodotti e conseguenti "claim" di clienti per € 100.353 utilizzato o rilasciato nell'esercizio per € 153.091;
- un fondo per gli oneri di bonifica dei terreni di € 340.271. Detto fondo, rilasciato nell'esercizio per

€ 413.161 come sotto indicato, deriva, per € 11.489, dalla riclassificazione del fondo ammortamento del terreno di Vedano relativo al fabbricato posseduto effettuata nel 2015, e per € 328.782 da accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi. Di essi € 11.489 sono stati dedotti fiscalmente in passato;

- un fondo per rischi su conservazione documentale relativa alla branch tedesca per € 3.500, derivante dalla fusione della controllata tedesca avvenuta nel 2017;
- un fondo di € 187.000 costituito nel 2019 per oneri legati alla chiusura della controllata LATI Schweiz;
- un fondo di € 260.000, costituito nel 2021 e incrementato nel 2022 di € 188.000, per possibili oneri legati a versamenti IVA in Germania.

I fondi specifici relativi al fabbricato di Gorla Maggiore ex VMP iscritti nello scorso bilancio sono stati rilasciati nel 2022 a fronte della cessione dell'immobile e del relativo terreno pertinenziale.

In particolare sono stati rilasciati:

- il fondo per oneri di manutenzione futura per i lavori di ripristino dell'area occupata a Gorla Maggiore da Autostrada Pedemontana Lombarda per complessivi € 60.000;
- il fondo a fronte degli oneri per il ripristino del tetto in eternit per € 345.000;
- il fondo a fronte del ripristino degli impianti indispensabili del capannone di Gorla Maggiore, di € 500.000;
- il fondo per gli oneri di bonifica del terreno di € 413.162.

Nell'esercizio è stato anche rilasciato il fondo di € 53.590 costituito nel 2020 per oneri legati alla riparazione di danni ad un immobile causati da una grandinata.

Si segnala che per una più corretta rappresentazione civilistica, il rilascio dei fondi specifici dell'immobile Ex VMP è stato riclassificato in bilancio a diminuzione della minusvalenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'eventuale ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio

successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.943.691
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	939.319
Utilizzo nell'esercizio	1.204.499
Totale variazioni	(265.180)
Valore di fine esercizio	1.678.511

Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni, e la cessazione di rapporti di lavoro avvenuta nell'esercizio sono la causa dell'utilizzo del fondo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti banche verso	22.422.877	14.241.465	36.664.342	16.981.328	19.683.014
Acconti	61.159	2.251	63.410	63.410	
Debiti fornitori verso	43.074.101	(15.455.024)	27.619.077	27.619.077	
Debiti imprese verso controllate	316.014	(294.012)	22.002	22.002	
Debiti controllanti verso	819.488	(749.488)	70.000	70.000	
Debiti tributari	1.478.947	(77.443)	1.401.504	1.401.504	
Debiti istituti di previdenza e di sicurezza sociale verso	1.038.706	(64.529)	974.177	974.177	
Altri debiti	1.497.008	187.495	1.684.503	1.684.503	
Totale debiti	70.708.300	-2.209.285	68.499.015	48.816.001	19.683.014

In accordo con quanto riportato dalla legge n. 238 del 23 Dicembre 2021-art.24, si segnala che non sono state effettuate compensazioni tra voci dell'attivo e del passivo.

Non vi sono dei debiti verso banche con scadenza oltre i cinque anni. Il dettaglio dei debiti a fine esercizio è comunque il seguente:

	ENTRO 12 MESI	DA 1 ANNO A 5	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
FINANZIAMENTI BANCARI	6.884.800	19.683.014	0	26.567.814
C/C PER ANTICIPI SBF	4.802.166	0	0	4.802.166
C/C PER ANTICIPI EXPORT	1.612.398	0	0	1.612.398
C/C PER FIN IMPORT	3.681.964	0	0	3.681.964
Totale	16.981.328	19.683.014	0	36.664.342

I finanziamenti bancari sono principalmente costituiti dai mutui erogati per la costruzione del nuovo sito di Torba e per lo sviluppo del piano investimenti come da Business Plan 2023-2027.

In particolare per dette operazioni i finanziamenti erogatici sono:

- un finanziamento erogato in data 20/05/2022 da BNL di residui € 9.987.533 con fine del piano di ammortamento prevista per il 19 novembre 2027 e con alcuni covenant d'impegno di natura ESG nonché con alcuni covenant d'impegno relativi a indici economico finanziari di prassi quali Indebitamento Finanziario Netto rapportato a EBITDA pari o inferiore a 3 e Indebitamento Finanziario Netto rapportato a Patrimonio Netto pari o inferiore a 1; al 31/12/2022 entrambi i parametri finanziari sono rispettati con ampio margine;
- un finanziamento erogato in data 13/05/2022 da BPM di residui € 4.993.036 con fine del piano di ammortamento prevista per il 30 giugno 2027 con alcuni covenant d'impegno di natura ESG nonché con alcuni covenant d'impegno relativi a indici economico finanziari di prassi quali Indebitamento Finanziario Netto rapportato a EBITDA pari o inferiore a 3; al 31/12/2022 il parametro finanziario è rispettato con ampio margine;
- un finanziamento erogato in data 23/01/2018 da Cariparma di residui € 3.009.218 con fine del piano di ammortamento prevista per il 21 dicembre 2024 e con alcuni covenant d'impegno relativi a indici economico finanziari di prassi;
- un primo finanziamento erogato in data 20/02/2018 da Banca Popolare di Sondrio di residui € 917.781 con fine del piano di ammortamento prevista per il 20 febbraio 2025;
- un secondo finanziamento erogato in data 12/12/2019 da Banca Popolare di Sondrio di residui € 1.279.660 con fine del piano di ammortamento prevista per il 1° aprile 2027.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per chiarezza espositiva, viene indicata anche una ripartizione per area geografica del totale dei debiti (punto D del bilancio) alla fine dell'esercizio.

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Altri Paesi	Totale
Debiti verso banche	36.664.342				36.664.342
Acconti		9.419		53.991	63.410
Debiti verso fornitori	16.942.413	5.877.807	2.241.499	2.557.358	27.619.077
Debiti verso imprese controllate				22.002	22.002
Debiti verso imprese controllanti	70.000				70.000
Debiti tributari	553.723	827.752		20.029	1.401.504
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	836.844	137.333			974.177

Altri debiti	1.328.960	355.220		323	1.684.503
Totale debiti	56.396.282	7.207.531	2.241.499	2.653.703	68.499.015

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi è alcun debito assistito da garanzie reali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					36.664.342	36.664.342
Acconti					63.410	63.410
Debiti verso fornitori					27.619.077	27.619.077
Debiti verso imprese controllate					22.002	22.002
Debiti verso controllanti					70.000	70.000
Debiti tributari					1.401.504	1.401.504
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					974.177	974.177
Altri debiti					1.684.503	1.684.503
Totale debiti					68.499.015	68.499.015

Vista la rilevanza della voce "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il seguente dettaglio:

ALTRI DEBITI	
Debiti vs personale per retribuzioni e premi	961.130
Debiti vs personale per competenze mat.	413.317
Debiti vs Unione Industriali	7.689
Debiti vs assicurazioni per premi maturati	46.569
Debiti per trattenute F.do Gomma Plastica	70.860
Note di credito da emettere	90.247
Debiti vs clienti	4.893
Debiti vs altri	89.798
TOTALE	1.684.503

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.222	62.970	73.192
Risconti passivi	821	1.135.523	1.136.344
Totale	11.043	1.198.493	1.209.536

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi passivi bancari	73.192
Risconti passivi per Canoni di noleggio	1.795
Risconti passivi per ricavi anticipati	850
Risconti passivi per contributo credito investimenti Industria 4.0	1.133.699
Totale	1.209.536

Nota Integrativa Conto Economico

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

La società svolge una unica attività e non vi è quindi ripartizione dei ricavi.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	213.832.297
Totale	213.832.297

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite si possono suddividere per aree geografiche come di seguito evidenziato:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	67.008.198
Estero	146.824.099
Totale	213.832.297

Tra gli altri ricavi e proventi rivestono particolare importanza il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo di euro 407.313, riconosciuto nel corso del 2022, il credito di imposta per energivori e gasivori per euro 1.745.042, i crediti di imposta sugli investimenti in beni strumentali contabilizzati nell'esercizio per euro 166.636 e le sopravvenienze attive per euro 522.569, di cui € 250.300 rimborsi assicurativi relativi a sinistri atmosferici per il tetto dello stabilimento di Torba.

Composizione del Valore della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.060.043	33.772.254	213.832.297
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	3.301.152	6.325.311	9.626.463
5) Altri ricavi e proventi	1.535.658	2.614.444	4.150.102
Totale del valore della produzione	184.896.853	42.712.009	227.608.862

Costi della produzione

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.228.113	23.692.257	156.920.370
7) Per servizi	19.889.734	6.575.763	26.465.497
8) Per godimento di beni di terzi	843.277	47.903	891.180
a) Salari e stipendi	12.226.128	213.556	12.439.684
b) Oneri sociali	3.961.543	16.970	3.978.513
c) Trattamento di fine rapporto	834.307	105.012	939.319
e) Altri costi	2.091.165	838.577	2.929.742
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	525.531	132.253	657.784
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.092.507	270.388	3.362.895
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-12.430.812	13.578.382	1.147.570
13) Altri accantonamenti	152.000	36.000	188.000
14) Oneri diversi di gestione	633.430	229.645	863.075
Totale dei costi della produzione	165.046.923	45.736.706	210.783.629



Proventi e oneri finanziari

Dividendi

Gli eventuali dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Come evidenziato dal conto economico, nella voce C15) sono iscritti proventi complessivi per € 70.160, relativi ai dividendi erogati dalla SVI-Sviluppo Industriale spa per euro 130.000 (di cui euro 60.000 non incassati nell'esercizio) e da dividendi su altri titoli per euro 160.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllanti	130.000
Da altri	160
Totale	130.160

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari.

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
interessi attivi da depositi bancari	14.912
interessi attivi da contratti derivati	3.656
interessi attivi da altri debitori	195
TOTALE	18.763

Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
interessi passivi su mutui a m/l termine	312.332
interessi passivi su aperture di credito in c/anticipi e c/c	41.615
sconti finanziari a clienti	734.090
interessi su prodotti derivati	145.555
altri interessi passivi	241
TOTALE	1.233.833

La composizione della voce C17-bis) del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

C17-bis):	
utili su cambi realizzati	394.059
utili su cambi non realizzati	-
storno utili su cambi non realizzate	-
perdite su cambi realizzate	(413.915)
perdite su cambi non realizzate	-
Totale utili e perdite su cambi C17-bis)	(19.856)

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Si segnala che i crediti ed i debiti in valuta verso terzi, già contabilizzati nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, non sono stati adeguati al cambio di fine esercizio in quanto detta differenza non è significativa: tale importo ammonterebbe infatti ad una differenza negativa di € 40.159. Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, tali da produrre effetti significativi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate ed in altre imprese, valutate con il criterio del patrimonio netto di fine esercizio, si sono così movimentate:

Rivalutazioni:	
Lati USA Trading Inc.	€ 380.311
Svalutazioni:	
Lati USA Trading Inc.	€ 168.654
Atlantide s.a.	€ 578

Nell'esercizio è stato svalutato di € 92.054 l'investimento in altri titoli sottoscritto nel 2021.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2022 non sono stati identificati elementi di ricavo/costo di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante SVI – Sviluppo Industriale S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Non sono state rilevate imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sono state rilevate ed iscritte in

quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Questo, soprattutto in considerazione del fatto che, anche in presenza di eventuali future perdite fiscali, queste verrebbero trasferite alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, con conseguente riconoscimento di un indennizzo compensativo, in proporzione all'aliquota Ires pro-tempore vigente.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti.

	Imposte anticipate	2021	Riassorbimenti	2022	Incrementi	2022	Imposte anticipate	2022
		Irap 3,9%		Irap 3,9%		Irap 3,9%		Irap 3,9%
Differenze deducibili	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%
Fondi per rischi ed oneri futuri	1.891.249	66.465	1.275.113	49.729	-	-	616.136	16.736
		453.901		306.028		-		147.873
Acc.to F.do oneri "indennità clientela"	5.411	211			132	5	5.543	216
		1.299				32		1.331
F.do sval. Magazzino	814.832	31.778	814.832	31.778	881.160	34.365	881.160	34.365
		195.561		195.560		211.479		211.480
F.do sval. Crediti non dedotto	338.799	-	43.083	-	-	-	295.716	-
		81.310		10.340		-		70.970
Compenso amministr. non pagato	50.000	-	50.000	-	63.000	-	63.000	-
		12.000		12.000		15.120		15.120
Svalut. titoli del circolante	-	-	-	-	92.054	-	92.054	-
		-		-		22.093		22.093
TOTALE	3.100.291	842.525	2.183.028	605.435	1.036.346	283.094	1.953.609	520.184

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre rilevate le imposte differite di euro 245.238 per IRES relative alla iscrizione nell'attivo patrimoniale degli strumenti finanziari derivati. In contropartita al fondo è stata ridotta la riserva specifica iscritta nel netto patrimoniale.

Si fornisce di seguito la composizione della voce 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Imposte sul reddito dell'esercizio:		
Imposte correnti:		€ 3.701.464
- IRAP	€ 607.051	
- Imposta sul reddito	€ 3.096.469	
- imposte sul reddito esercizi precedenti	(€ 2.056)	
Imposte anticipate:		€ 322.341
- imposte anticipate dell'esercizio	(€ 283.094)	
- Riassorbimento imposte anticipate	€ 605.435	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		€ 4.023.805

Nota Integrativa altre Informazioni

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

Non vi sono finanziamenti ricevuti dai soci.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria si segnala che alla fine dell'esercizio non vi era alcun contratto in essere.

Sintesi delle attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati:

- a) Stabilimento di Via F. Baracca, 7 VEDANO OLONA (VA)
Progetto 1 - Attività di R&S - Acquisizione ed utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla formulazione e sperimentazione di innovativi compound termoplastici
- b) Stabilimento di Via F. Baracca, 7 VEDANO OLONA (VA)
Progetto 2 - Progetto POLYTE - Sviluppo di nuove conoscenze nel settore dei materiali avanzati (Progetto Regione Lombardia + Fondazione CARIPLO)
- c) Stabilimento di Via F. Baracca, 7 VEDANO OLONA (VA)

Progetto 3 - Progetto SAbyNA -Progetto per la selezione delle strategie di progettazione nello sviluppo di prodotti nanotecnologici più sicuri. Progetto a valere su Bando HORIZON 2020

d) Stabilimento di Via F. Baracca, 7 VEDANO OLONA (VA)

Progetto 4 - Innovazione tecnologica - Studio, sviluppo, implementazione e sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche per la produzione di compound plastici.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S&I la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Informazioni rilevanti nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, la cui esposizione risulti utile od obbligatoria ai fini fiscali.

Si riportano le informazioni connesse alla fiscalità delle riserve al 31/12/2022:

1. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite da:

Riserva Rivalutazione L. 2/2009	€ 5.027.935
---------------------------------	-------------

2. Adempimenti ex Legge 72/1983:



In aderenza al disposto sopra menzionato, si evidenziano di seguito, le classi di beni di proprietà della società, che sono state oggetto di rivalutazione monetaria:

	Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Macchinario	TOTALE
Beni non rivalutati:				
Costo storico	13.257.408	621.995	35.409.075	49.288.478
Beni rivalutati:				
Costo storico	9.233.421	210.262	858.059	10.301.742
Legge 72/1983	-	-	1.510.714	1.510.714
Legge 413/1991	878.100	61.975	-	940.075
legge 266/2005	10.000.000	-	-	10.000.000
D.L. 185/2008	5.128.343	-	-	5.128.343
Valore lordo al 31/12/2022	38.497.272	894.232	37.777.848	77.169.352
Fondo ammortamento	16.354.294	654.630	32.063.489	49.072.413
Netto contabile	22.142.978	239.602	5.714.359	28.096.939

Si precisa che le “costruzioni leggere” nel bilancio sono riclassificate nella voce "Terreni e Fabbricati".

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, risulta essere il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	15
Quadri	39
Impiegati	88
Operai	126
Totale dipendenti	268

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	905.500	23.296

Non vi sono anticipazioni o crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi corrisposti alla società di revisione sono i seguenti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.500
Altri servizi di verifica svolti	6.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	41.250

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della società risulta costituito da n° 740.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna, tutte interamente sottoscritte negli esercizi precedenti.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZIONI ORDINARIE	740000	3.818.400,00	740000	3.818.400,00
Totale		740000	3.818.400,00	740000	3.818.400,00

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o altri titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai normali ordini ricevuti e da eseguire nel corso dell'attività svolta dalla Società e, in genere, agli impegni assunti con carattere di continuità, la cui indicazione nella presente nota integrativa è normalmente ritenuta non utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società non vi sono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non vi sono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale in materia di trattamento di quiescenza e simili, né impegni assunti nei confronti di imprese controllate e controllanti con la sola eccezione di una garanzia prestata attraverso BNL alla Bank of Nanjing a favore della società controllata LATI Shangai per l'importo di euro 2.400.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, né ha acceso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito al punto 22-bis dell'art. 2427 del C.C. relativo alle operazioni realizzate con parti correlate si segnala che non sussistono operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e tali da influire sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono il protrarsi della guerra in Ucraina, il perdurare della tensione inflazionistica, gli interventi della Banca Centrale Europea in materia di tassi di sconto al fine di calmierare le spinte inflazionistiche e infine l'andamento globale della recessione iniziata a fine 2022 e che sta interessando il Q1 2023. La situazione economica rimane incerta e di difficile lettura in quanto sono presenti sui mercati sia primi segnali di lieve ripresa sia ulteriori elementi che possono provocare tensioni per la capacità competitiva europea.

Sebbene le conseguenze derivanti dal protrarsi del conflitto in essere, dalle tensioni sui prezzi e

dall'andamento della crisi globale non siano prevedibili, la Società ha dimostrato nel tempo di essere in grado di mantenere una buona profittabilità, di saper preservare il proprio valore e di avere una solida struttura patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento alla continuità aziendale, considerato anche il fatto che la Società ha una storia di buona profittabilità e una solida struttura patrimoniale e finanziaria, la direzione aziendale ritiene che non sussistano significative incertezze, così come definite dai principi contabili di riferimento, circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono rilevanti immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'applicazione del suddetto articolo. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati non quotati su interessi, si fornisce nel seguito il dettaglio degli strumenti finanziari in essere con il relativo fair value alla data di bilancio:

Prodotto	Identificativo	Importo nominale al 31/12/2022	Scadenza del contratto	Mark to market
Credit Agricole-IRS Liability	2017/65896	€ 6.000.000	21/12/2023	€ 20.497
Unicredit-IRS protetto Pay ESG	MMX28166381	€ 937.500	31/05/2027	€ 69.177
Unicredit-IRS protetto Pay ESG	MMX28166363	€ 4.619.565	31/03/2027	€ 327.673
Banco BPM-tasso fisso con minimo gar.	1-1-109	€ 5.000.000	30/06/2027	€ 145.752
BNL-BNP Paribas	27443282	€ 10.000.000	19/11/2027	€ 458.724

La differenza di valore positiva, determinata sulla base del mercato, è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie con contropartita una riserva di patrimonio netto come già esposto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Attività di direzione e coordinamento

1. Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.c., si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio e del precedente della società SVI Sviluppo Industriale S.p.A., con sede in Milano, Corso Venezia, n. 61, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, al n. 01924470154,

esercente l'attività di direzione e coordinamento. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 c.c., esercita sulla società LATI Industria Termoplastici S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

2. Bilancio Consolidato: In base al disposto dell'art. 27 n. 3 e 4 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, che è redatto dalla società controllante SVI - Sviluppo Industriale S.p.a., con sede legale in Milano, C.so Venezia 61.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	8.533.450	8.535.269
C) Attivo circolante	3.616.398	3.035.849
D) Ratei e risconti attivi	4.034	4.260
Totale attivo	12.153.882	11.575.378
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.680.000	1.680.000
Riserve	5.788.442	6.444.033
Utile (perdita) dell'esercizio	1.005.066	144.411
Totale patrimonio netto	8.473.508	8.268.444
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	69.246	64.072
D) Debiti	3.610.981	3.242.862
E) Ratei e risconti passivi	147	
Totale passivo	12.153.882	11.575.378

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	160.000	281.887
B) Costi della produzione	379.085	384.833
C) Proventi e oneri finanziari	1.179.505	215.684
Imposte sul reddito dell'esercizio	(44.646)	(31.673)

Utile (perdita) dell'esercizio	1.005.066	144.411
--------------------------------	-----------	---------

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 124/2017, tenuto conto delle indicazioni finora emanate, si segnala che la società ha ricevuto, nel corso del 2022, i seguenti importi:

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
MEF-Agenzia delle Entrate	407.313	Credito R&S&I - Legge 160/2019
MEF-Agenzia delle Entrate	1.611.106	Credito di imposta energivori
MEF-Agenzia delle Entrate	133.937	Credito di imposta gasivori
Cassa per i servizi energetici e amb.	924.497	Agevol. a favore delle impr. a forte consumo di energia
INPS	9.996	Esonero dal versamento dei contributi (art. 3 D.L. 104/2020)
INPS	6.668	Esonero dal vers. dei contr. (art. 1 c. 10 - 15 L. 178/2020)
Regione Lombardia	3.500	Incentivi occupazionali Dote Unica Lavoro
Comune di Vedano Olona	21.278	Rimborso incarico sindaco Comune-art. 80 Dlgs 267/2000

Totale sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici: 3.118.295

Totale vantaggi economici ricevuti: 0

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 11.815.687,34 Vi proponiamo di accantonarlo interamente alla riserva straordinaria avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Nota Integrativa parte finale

In conclusione, si precisa che non ci sono altre indicazioni da fornire e che i dati ed i valori dettagliati nella presente nota integrativa sono conformi alle risultanze contabili e rappresentano fedelmente i fatti amministrativi verificatisi nell'esercizio.

Vedano Olona, 27 marzo 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Francesco Conterno



Il sottoscritto, prof. Francesco Conterno in qualità di presidente del consiglio di amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Francesco Conterno



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



LATI Industria Termoplastici S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Matteotti, 1
21100 VARESE VA
Telefono +39 0332 282356
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
LATI Industria Termoplastici S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla LATI Industria Termoplastici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e Coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Avogadro Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Roma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Treviso Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.413.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano/Venezia Branchi Low
e Codice Fiscale N. 03703600159
R.E.A. Milano N. 612867
Partita IVA 03703600159
vAT number IT03703600159
Sede legale, Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA



LATI Industria Termoplastici S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della LATI Industria Termoplastici S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



LATI Industria Termoplastici S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della LATI Industria Termoplastici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Varese, 11 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Paolo Rota
Socio

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.*

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA2, c.c

Ai signori Azionisti della società LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A.,

***Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
redatta ai sensi dell'art. 2429, co 2, c.c.***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate nel mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della LATI TERMOPLASTICI S.P.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 11.815.687. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 d. lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti.

Pagina 1



Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Kpmg S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, nel corso delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D. L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A. al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi

all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa.

Vi ricordiamo, infine, che è scaduto il nostro mandato per decorrenza dei termini.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito alla ricostituzione dell'organo di controllo.

Varese, 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Sonia De Micheli

Dott.ssa Maria Vittoria Bruno

Dott.ssa Sonia Pugliese



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 27 APRILE 2023

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di Aprile, alle ore 15.00 si è riunita in presenza presso gli uffici di Torba – Gornate Olona, via delle Industrie, ed in videoconferenza, su piattaforma Teams, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea ordinaria della "LATI – Industria Termoplastici SpA" per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, della relazione del collegio sindacale, della relazione della società di revisione e delibere relative;
2. Dimissioni da Presidente del consiglio di amministrazione e da consigliere del Prof. Francesco Conterno: delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 e determinazione del relativo emolumento.

La assemblea si tiene in prima convocazione.

Risultano presenti in sede i Consiglieri:

-
- dr.ssa Michela Conterno
 - Dominique Renaudin.
 - Cristina Boffi
 - dr.ssa Laura Massironi
 - dr. Aldo Tucci

Sono collegati i Consiglieri:

- Prof. Francesco Conterno - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Domenico Vitangeli
- dr.ssa Livia Conterno
- ing. Loredana Mercante

Risultano inoltre presenti in sede le Signore:

- Dr.ssa Sonia De Micheli – Presidente del Collegio
- Dr.ssa Sonia Pugliese – Sindaco Effettivo

E' assente giustificata la dr.ssa Maria Vittoria Bruno, Sindaco Effettivo.

Sono invitati la dr.ssa Michela Limido, direttore amministrativo della società, presente in sede, ed il dr. Alessandro Tonolini, collegato in videoconferenza.

Assume la presidenza della assemblea, ai sensi di legge e di statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Francesco Conterno e viene chiamato a fungere da Segretario il dr. Michele Bignami, consulente della società, che, presente in sede, accetta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constatata e fatta constatare:

- la presenza in proprio o per delega di azionisti intestatari di 740.000 azioni della società, pari al 100,00% del capitale sociale rappresentati come segue:
 - SVI Sviluppo Industriale S.p.A., titolare di n. 724.660 azioni, in proprio, in

persona del legale rappresentante Prof. Francesco Conterno;

- Conterno Carla, titolare di n. 15.340 azioni, per delega al dr. Alessandro Tonolini;

- la presenza di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione;
- la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi;

dichiara la assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Il presidente propone di trattare nella presente seduta il punto 1 ed il punto 3 dell'ordine del giorno, rinviando il punto 2 ad una successiva verbalizzazione.

Dichiarata quindi aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente invita il segretario a dare lettura dei dati principali della relazione sulla gestione e del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, essendosi i presenti dichiarati edotti sui documenti presentati.

La dr.ssa Sonia De Micheli dà quindi lettura della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione.

Dopo breve trattazione, l'Assemblea, all'unanimità, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, approva la relazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Tutti i documenti sopra letti vengono allegati al presente verbale.

Sempre all'unanimità, l'assemblea, approva la proposta del consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio di € 11.815.687,34 alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Passando alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente comunica agli intervenuti che è scaduto, per decorrenza del termine, il mandato conferito al Collegio Sindacale ed invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo.

L'assemblea, preso atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2400 del codice

civile, che i nominandi sindaci effettivi e supplenti hanno preventivamente comunicato alla società l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, a voti unanimi, delibera di confermare sindaci effettivi le signore:

- dr.ssa Sonia De Micheli, nata a Luino (VA) il 28 dicembre 1969 e residente a Luino (VA), via XXV Aprile 25/A - C.F. DMC SNO 69T68 E734Q – Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 91718;
- dr.ssa Sonia Pugliese, nata a Gallarate (VA) il 2 luglio 1964 e residente a Gallarate (VA), Via Agnelli n. 2 – C.F. PGL SNO 64L42 D869Q – Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 47793;
- dr.ssa Maria Vittoria Bruno, nata a Castellanza (VA) il 6 marzo 1965 e residente a Busto Arsizio (VA), via Mazzini n. 7 – C.F. BRN MVT 65C46 C139S - Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 8492;

e Sindaci Supplenti le signore:

- dr.ssa Sonia Molea, nata a Varese il 9 aprile 1965 e residente a Varese, via Piermarini n. 7 – C.F. MLO SNO 65D49 L682B – Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 92845;
- dr.ssa Sarah Pieretti, nata a Sarzana (SP) il 2 febbraio 1979 e residente a Daverio (VA), Via XXV Aprile n. 7 – C.F. PRT SRH 79B42 I449O – Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 167653.

A ricoprire la carica di Presidente del Collegio Sindacale, viene confermata la dr.ssa Sonia De Micheli.

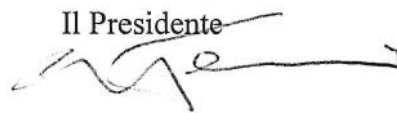
Tutti i Sindaci nominati hanno i requisiti di Legge richiesti per ricoprire tale carica.

Il Collegio Sindacale, al quale sarà corrisposto l'emolumento annuo complessivo e omnicomprendivo di € 31.500 lordi oltre ad imposte e contributi di legge, durerà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025.

Il Presidente ricorda che la funzione di revisione legale dei conti è affidata alla società KPMG S.p.A., revisore anche della Capogruppo SVI - Sviluppo Industriale S.p.A.

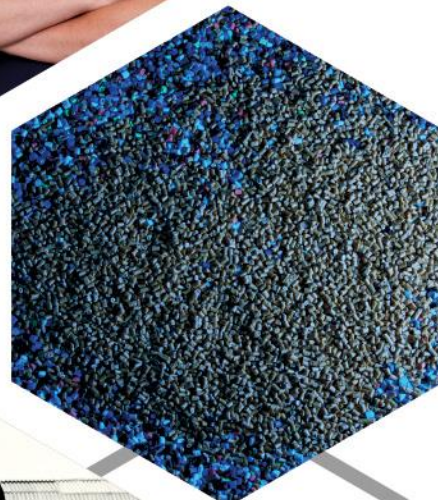
Null'altro avendosi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 15.30, previa lettura ed approvazione del presente verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

(Prof. Francesco Conterno)

Il Presidente


(dr. Michele Bignami)

Il Segretario

LATI S.p.A. - Vedano Olona
SEDE CENTRALE
 Via F. Baracca, 7
 ITALY - 21040 - VEDANO OLONA (VA)
 ☎ +39-0332-409111
 📠 +39-0332-409307
 🌐 www.lati.com
 ✉ info@lati.com

LATI S.p.A. - Gornate Olona
SITO PRODUTTIVO
 Via delle Industrie, 1
 ITALY - 21040 - GORNATE OLONA (VA)
 ☎ +39-0331-863111
 📠 +39-0331-863520
 🌐 www.lati.com
 ✉ info@lati.com

LATI Industria Termoplastici S.p.A. ha uffici in America, Europa e Asia.
 Visita il nostro sito www.lati.com per trovare l'ufficio più vicino.

